



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Corso di laurea magistrale  
in marketing e comunicazione

nuovo ordinamento (DM 270/2004)

Tesi di Laurea

# **Il turismo in Valle d'Aosta e il caso GAL**

Una marcia in più per la Comunità Montana Grand Paradis

**Relatore**

Prof. Stefano Campostrini

**Laureando**

Chiara Serafino

Matricola: 888008

**Anno Accademico**

2021 / 2022

# INDICE

ABSTRACT .....	4
INTRODUZIONE .....	5
1 LA VALLE D’AOSTA E LA SUA POPOLAZIONE .....	6
1.1 DEMOGRAFIA .....	6
<b>1.1.1 L’economia</b> .....	6
<b>1.1.2 La popolazione</b> .....	7
1.2 USI, COSTUMI E TRADIZIONI .....	9
<b>1.2.1 Il patois</b> .....	9
<b>1.2.2 Gli sport popolari</b> .....	9
<b>1.2.3 La vita negli alpeggi della Valle d’Aosta</b> .....	11
<b>1.2.4 La bataille des reines</b> .....	12
<b>1.2.5 I carnevali di montagna</b> .....	13
<b>1.2.6 I fuochi di San Giovanni e dei Santi Pietro e Paolo</b> .....	14
<b>1.2.7 Sant’Orso e la fiera</b> .....	14
2 IL TURISMO IN VALLE D’AOSTA .....	15
2.1 STRUTTURE RICETTIVE .....	15
<b>2.1.1 Dove dormire</b> .....	15
<b>2.1.2 Dove mangiare</b> .....	16
2.2 ATTRAZIONI .....	17
<b>2.2.1 Aosta romana</b> .....	17
<b>2.2.2 La Valle d’Aosta medievale</b> .....	18
<b>2.2.3 Il Forte di Bard</b> .....	19
<b>2.2.4 Le località turistiche della Valle d’Aosta</b> .....	20
2.3 QUADRO GENERALE DEI MERCATI TURISTICI IN RELAZIONE CON LA VALLE D’AOSTA .....	21
<b>2.3.1 Le strutture ricettive</b> .....	22
<b>2.3.2 L’andamento del turismo in Valle d’Aosta attraverso i risultati dei siti web degli operatori</b> .....	24
2.4 TURISMO NELLA COMUNITÀ MONTANA GRAND PARADIS .....	26
<b>2.4.1 Il territorio</b> .....	26
<b>2.4.2 I progetti</b> .....	26
<b>2.4.3 I dati sul settore turistico</b> .....	27
3 LE STRATEGIE NEL TURISMO IN VALLE D’AOSTA .....	28
3.1 STRATEGIE OPERATIVE NEL SETTORE TURISTICO .....	28
<b>3.1.1 L’Office Régional du Tourisme</b> .....	28
<b>3.1.2 I raggruppamenti di operatori turistici</b> .....	28

3.1.3	<b>Gli incentivi e i contributi</b> .....	29
3.1.4	<b>Le iniziative per lo sviluppo turistico</b> .....	29
3.1.5	<b>I prodotti tipici valdostani</b> .....	30
3.1.6	<b>Gli itinerari e le esperienze: i pacchetti vacanza</b> .....	32
3.1.7	<b>Un focus sui principali ambiti di investimento realizzati nel corso del 2021</b> .....	32
3.1.8	<b>La digitalizzazione nelle strutture ricettive della Valle d’Aosta nell’estate 2021</b> .....	35
3.2	<b>COMUNICAZIONE ONLINE DEL SETTORE TURISTICO VALDOSTANO</b> .....	36
3.2.1	<b>Love VDA: il sito Web</b> .....	36
3.2.2	<b>Love VDA: i social network</b> .....	37
3.2.3	<b>Booking VDA: il sito Web</b> .....	38
3.2.4	<b>VdAEvents</b> .....	39
3.2.5	<b>Montagna Vda</b> .....	39
3.2.6	<b>Gran Paradiso</b> .....	40
3.2.7	<b>proGuides</b> .....	41
4	<b>IL CASO GAL</b> .....	41
4.1	<b>GAL VDA</b> .....	42
4.1.1	<b>Il Programma di Sviluppo Rurale e il GAL VDA</b> .....	45
	<b>CONCLUSIONI</b> .....	46
	<b>APPENDICE</b> .....	51
	<b>SITOGRAFIA</b> .....	72

## ABSTRACT

Il turismo, al giorno d'oggi, è senz'altro il settore di maggiore rilievo per l'economia valdostana.

L'elaborato si apre con l'analisi dettagliata della Valle d'Aosta in termini di economia e demografia, ma anche sotto l'aspetto di usi, costumi e tradizioni, per poi sfociare nella descrizione delle varie strutture ricettive disponibili e delle numerose attrazioni identificabili.

Dopo un'attenta relazione del quadro generale dei mercati turistici che dimostrano di essere in relazione con la regione, ci si focalizza sulla Comunità Montana Grand Paradis, per quel che riguarda il suo territorio, i progetti intrapresi all'interno di quest'ultimo e i risultati che ne derivano.

Prima di concludere, si giunge poi a elencare in maniera approfondita le strategie che la Valle d'Aosta adotta nel settore turistico e a inquadrare tutti i Gruppi di Azione Locale italiani nei loro scopi primari, con maggiore riguardo nei confronti del gruppo valdostano.

La tesi, dunque, termina con il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia quello di dare degli spunti alla regione per il miglioramento di questo settore, avvalendosi di ogni informazione utile reperita durante la ricerca.

## INTRODUZIONE

In questi ultimi anni, il turismo risulta essere una delle principali fonti di ricavo per la Regione autonoma Valle d'Aosta e si dimostra in crescita all'interno dell'attività economica di quest'ultima. A tal punto, dunque, appare interessante analizzare questo settore sotto vari punti di vista, studiandone lo stato attuale con lo scopo di individuare diverse opportunità per un rilancio vero e proprio del turismo stesso.

Per fare ciò, l'elaborato si offre inizialmente di rilevare i punti salienti della demografia e dell'economia locale, soffermandosi anche sugli usi, i costumi e le tradizioni che arricchiscono le attrazioni turistiche. Esso si propone, poi, di fornire un quadro relativo all'andamento del turismo nella Regione e alle strategie operative e comunicative che lo riguardano.

Il punto focale è identificabile nella Comunità Montana Grand Paradis, nella quale l'omonimo Parco Nazionale si estende su 70000 ettari compresi tra gli 800 e i 4061 metri di altitudine. Concentrata sulla protezione degli stambecchi iniziata dal re Vittorio Emanuele II, la storia effettiva del Parco ha preso il via nel 1922, motivo per cui in questa annata del 2022 si celebra il suo centenario. Per questa ragione, il fine ultimo della tesi risiede nella ricerca dei punti di debolezza e delle difficoltà presenti in questa zona, di modo da individuarne alcune soluzioni e proporre dei possibili accorgimenti per migliorare l'attività turistica in loco.

Il tutto è affrontato, nella parte finale, anche attraverso lo sguardo dei Gruppi di Azione Locali italiani e specialmente di quello valdostano, così da entrare maggiormente nell'ottica di quegli operatori che del turismo fanno il loro mestiere.

# 1 LA VALLE D'AOSTA E LA SUA POPOLAZIONE

## 1.1 DEMOGRAFIA

La Valle d'Aosta è la più piccola regione italiana, situata a nord-ovest, che si estende per 3263 chilometri quadrati e che confina a sud e a est con il Piemonte, a nord con la Svizzera e a ovest con la Francia.

Dal punto di vista morfologico, è facilmente intuibile che si ha a che fare con un incavo in mezzo a vari pendii lungo circa 100 chilometri, nel quale trova il suo letto il torrente principale, ossia la Dora Baltea.

Verso di essa, confluiscono le vallate laterali, sormontate a loro volta dai

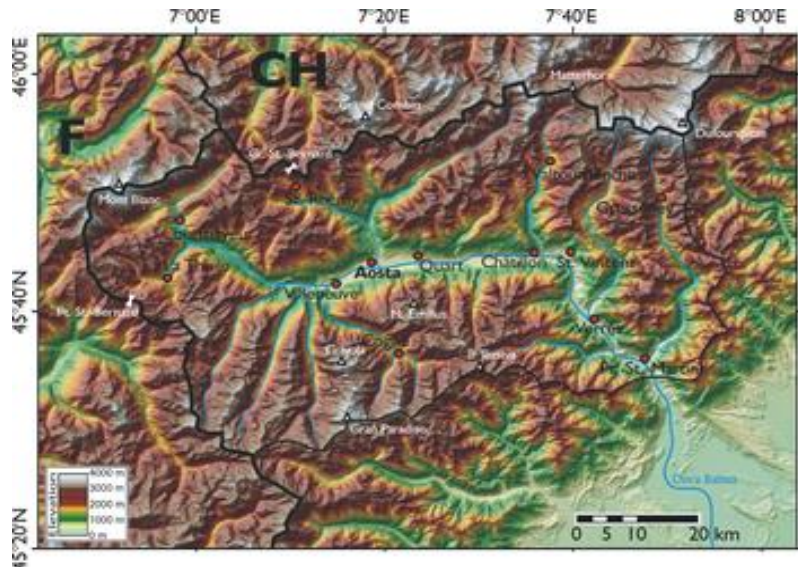


Figura 1.1: Cartina geografica della Valle d'Aosta

Fonte: [https://it.wikipedia.org/wiki/Geografia\\_della\\_Valle\\_d%27Aosta](https://it.wikipedia.org/wiki/Geografia_della_Valle_d%27Aosta)

rilievi del Monte Rosa, del Cervino, del Monte Bianco (la cui appartenenza è contesa con la Francia) e del Gran Paradiso, comportando l'innalzamento dell'altitudine media a 2100 metri. Per via di questa conformazione, dunque, è possibile ripartire il territorio valdostano in due aree: la Plaine e la Montagne. Nel primo caso, si parla della zona più pianeggiante, che porta con sé un clima pressoché mite, mentre nel secondo si incontrano altitudini crescenti e conseguenti temperature molto rigide e precipitazioni abbondanti.

### 1.1.1 L'economia

Prevalentemente dal momento successivo alla costruzione della ferrovia tra Ivrea e Aosta e all'industrializzazione, l'economia della Valle d'Aosta ha svoltato dall'essere agricola all'essere manifatturiera. In effetti, l'abbondanza di acqua e i dislivelli importanti hanno iniziato a essere sfruttati per produrre energia motrice, mentre la scoperta di alcuni giacimenti minerali (soprattutto quello di magnetite nel comune di Cogne) ha dato avvio all'attività dell'ancora funzionante stabilimento elettro-siderurgico della Cogne Acciai Speciali.

Tuttavia, in seguito all'apertura dei trafori del Piccolo e Gran San Bernardo, il flusso di turisti ha visto l'inizio della sua crescita, fattore favorito anche dalla messa a nuovo della viabilità e che continua a segnare l'economia valdostana, tutt'oggi sviluppata grazie al turismo. Partendo, infatti, dall'affluenza nelle seconde case, si è giunti all'aumento delle prenotazioni nelle strutture alberghiere, arrivando a registrare la presenza di turisti sia in estate che in inverno, per poi costruire un vero e proprio distretto turistico formato dai comprensori sciistici e da un patrimonio ambientale, storico e artistico fortemente valorizzato. In questo modo, la manodopera agricola si ritrova a essere una componente prettamente minoritaria della forza lavoro, l'attività industriale è stata messa in salvo dal risanamento dei deficit delle acciaierie di Cogne, mentre il settore terziario resta in testa soprattutto per via delle attività turistiche e commerciali. Effettivamente, stando ai dati dell'ISTAT<sup>1</sup>, il Prodotto Interno Lordo (in diminuzione del 7,1%) della Valle d'Aosta registrato nel 2020 si aggira attorno ai 4522 milioni di euro, dei quali il 79,2% risulta frutto dei servizi, il 20% dell'industria e il restante del settore primario. Nel dettaglio, peraltro, si può notare che circa il 20% di questo Prodotto Interno Lordo (PIL) è formato dalle attività commerciali, quelle di informazione e comunicazione e quelle turistiche.

### **1.1.2 La popolazione**

La divisione tra l'area più pianeggiante e quella più montana si rispecchia solo in parte nelle caratteristiche della popolazione, la quale risulta comunque omogenea nel carattere intramontano e dimostra complementarità per quanto riguarda l'economia e la produzione.

Stando ai dati di Urbistat<sup>2</sup>, gli abitanti della Valle d'Aosta, che ammontano a 124089, presentano:

- un tasso di natalità del 6,2‰;
- un tasso di mortalità del 14,6‰;
- un tasso migratorio dello 0,7‰;
- un tasso di crescita del -7,6‰.

Per altro, la Regione si piazza al decimo posto in Italia per l'età media, che si attesta attorno ai 46 anni e che si traduce nell'undicesimo posto per l'indice di vecchiaia. In merito agli stranieri, invece, si osservano un tasso di crescita del 31,7% e un'affluenza proveniente perlopiù dalla Romania, dal Marocco e dall'Albania.

---

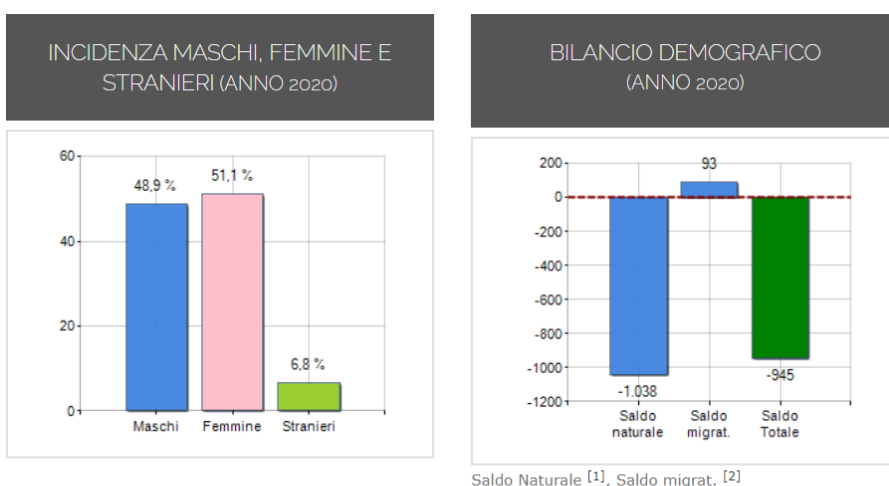
<sup>1</sup> Istituto Nazionale di Statistica

<sup>2</sup> Realtà attiva nel geomarketing e nelle ricerche di mercato

TERRITORIO		DATI DEMOGRAFICI (ANNO 2020)	
Valle		Popolazione (N.)	124.089
Regione	d'Aosta/Vallée d'Aoste	Famiglie (N.)	60.467
Area	NORD OVEST	Maschi (%)	48,9
Comune capoluogo	Aosta	Femmine (%)	51,1
Province in Regione	1	Stranieri (%)	6,8
Superficie (Kmq)	3.260,85	Età Media (Anni)	46,1
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	38,1	Variatione % Media Annu (2015/2020)	<b>-0,51</b>

Figura 1.2: Generalità sulla Valle d'Aosta

Fonte: <https://ugeo.urbistat.com/AdminStat/it/it/demografia/stranieri/valle-d-aosta-vallee-d-aoste/2/2>

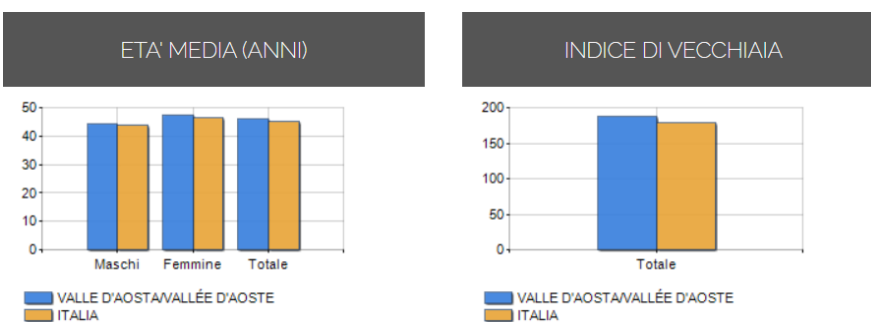


^ Saldo Naturale = Nati - Morti

^ Saldo Migratorio = Iscritti - Cancellati

Figura 1.3: Percentuali di stranieri in Valle d'Aosta

Fonte: <https://ugeo.urbistat.com/AdminStat/it/it/demografia/stranieri/valle-d-aosta-vallee-d-aoste/2/2>



^ Indice di Vecchiaia = (Popolazione > 65 anni / Popolazione 0-14 anni) \* 100

Figura 1.4: Dati sull'età della popolazione valdostana

Fonte: <https://ugeo.urbistat.com/AdminStat/it/it/demografia/stranieri/valle-d-aosta-vallee-d-aoste/2/2>



In conseguenza di questi dati, è dimostrabile che il fondovalle, con l'aggiunta delle zone limitrofe del capoluogo, è caratterizzato da un insediamento umano omogeneo. Nella zona di Aosta, prevalgono invece i fenomeni di suburbanizzazione residenziale, mentre la Montagne, dove la struttura demografica è molto anziana e segnata da un tasso di natalità in forte diminuzione e da correnti emigratorie superiori a quelle immigratorie, sta vivendo sempre più intensamente un declino demografico, in quanto la popolazione è portata a restare più che altro solo per via dello sviluppo turistico.

I Comuni valdostani (in totale 74) hanno dimensioni piuttosto ridotte e i più popolosi sono Saint-Vincent, Châtillon, Quart, Sarre e Aosta, l'unica provincia della Regione. Essa conta 33523 abitanti, mentre nella maggior parte dei casi questi sono compresi tra i 1000 e i 2000. Appare evidente, dunque, che più o meno il 75% della popolazione valdostana è concentrata perlopiù nei 28 comuni della valle centrale.

## 1.2 USI, COSTUMI E TRADIZIONI

La Regione, al tempo assoggettata dai romani, è stata edificata sui resti degli insediamenti dell'Impero, ragione per la quale tuttora ne sono riconoscibili i segni.

Tuttavia, essendo sottomessa ai Savoia nell'Ottocento, essa conserva anche alcune tradizioni francesi, da cui deriva il bilinguismo ufficiale (italiano-francese).

### 1.2.1 Il patois

Il dialetto valdostano, denominato "patois", varia la sua parlata in base alle zone della Regione, ma mantiene le sue fondamenta in una lingua francoprovenzale. La sua diffusione appare direttamente proporzionale al numero di persone autoctone in una determinata area.

È al curato Jean Baptiste Cerlogne che si devono le prime composizioni in questo dialetto, così come la grammatica e il dizionario.

Nel territorio, inoltre, sono presenti anche alcune compagnie teatrali, tra le quali emerge Lo Charaban, e alcuni cantautori che si esprimono in patois.

### 1.2.2 Gli sport popolari

In Valle d'Aosta, gli sport popolari si concentrano perlopiù sotto la categoria dei giochi di rimando, ossia gli antenati del baseball. Le partite dei campionati, che si svolgono in primavera e in autunno, prendono luogo all'aperto.

Entrando nel particolare, si incontrano due specialità simili: il fiolet e la rebatta. In entrambe le discipline, le squadre formate da cinque giocatori devono alzare una pallina in legno con una mazza a sua volta dello stesso materiale, per poi colpirla al volo e lanciarla il più lontano possibile. La differenza sostanziale è situata soltanto nella pallina, la quale, nel primo caso, è ovale e poggia su di un sasso, mentre nel secondo caso è sferica e poggia su di una specie di pipa.

In aggiunta a questi sport, si trova anche lo tsan (letteralmente “campo”), nel quale le squadre di 12 giocatori si vedono impegnate in varie fasi. Nella prima, la rebatta (pallina in legno rinforzata con dei chiodi), poggiate su una pertica inclinata, deve essere colpita a turno con un lungo bastone per poi essere lanciata nel campo nemico. Gli avversari, a tal punto, devono intercettare al volo la pallina con una paletta di legno, per impedire alla prima squadra di avere lanci aggiuntivi nel secondo stadio. Durante la seconda fase, infatti, un giocatore lancia la rebatta molto in alto per un massimo di tre volte, di modo che in seguito vengano misurate e sommate le distanze raggiunte da tutti i giocatori.

Per terminare, i ruoli delle squadre si invertono e il gioco riprende come appena spiegato, motivo per cui le partite durano tra le tre e le quattro ore.

Infine, altre specialità sono il palet e la rouletta. La prima è simile al gioco delle bocce, ma vede l'utilizzo di piattelli in ferro. La seconda, invece, vede i giocatori lanciare a turno una palla di pietra (*palet*) e una di legno o di ferro, sfruttando pose particolari che imitano il primo lanciatore e che permettano di giungere il più in prossimità possibile del boccino, che percorre interamente la strada principale del villaggio.



Figura 1.5: Tsan, rebatta e fiolet – sport popolari valdostani  
Fonte: <http://www.fentvda.it>

### 1.2.3 La vita negli alpeggi della Valle d'Aosta

Nel periodo estivo, è una pratica assai diffusa quella di formare mandrie di bovini (tra gli 80 e 150) per condurli in montagna a brucare i pascoli in alta quota. La stagione dell'alpeggio, che si estende solitamente dal 15 giugno (San Bernardo) al 29 settembre (San Michele), consente alle vacche di assorbire più sostanze nutritive del solito e agli allevatori di falciare i prati, in modo da avere scorte di fieno per la stagione invernale.

Tra i vari vantaggi della vita in alpeggio, va sottolineata la possibilità di produrre la Fontina, il burro ed eventualmente la brossa<sup>3</sup> e il seras<sup>4</sup>, sia per l'alimentazione dei lavoratori che per la successiva vendita.

Le razze bovine maggiormente diffuse sono la valdostana pezzata rossa, la pezzata nera e la bruna valdostana. La prima si presenta come quella autoctona e a maggiore diffusione nell'arco alpino occidentale, in quanto particolarmente conforme alle condizioni climatiche e geografiche delle Alpi. La seconda, invece, che ha popolato questo territorio in origine, si caratterizza per il cranio largo e per il carattere vivo e rustico, da accostare però con una ridotta produttività.

Una volta finito il periodo degli alpeggi, prende luogo la desarpa, ossia la discesa a valle delle mandrie con i rispettivi pastori, durante la quale la "regina delle corna" (capo dominante) viene adornata da un trofeo rosso, mentre la "regina del latte" (più produttiva) da un trofeo bianco.



Figura 1.6: Alpeggio valdostano

Fonte: <http://www.vdamonamour.it/2013/07/alpages-ouverts-alpeggi-aperti-al-pubblico/>

<sup>3</sup> Crema ricavata dall'aggiunta di aceto nel siero del latte riscaldato (per fare affiorare il grasso in superficie)

<sup>4</sup> Pregiata ricotta leggermente acidula e sapida

#### 1.2.4 La bataille des reines

In alpeggio, le bovine tendono a scontrarsi d'istinto per definire una gerarchia, atteggiamento maggiormente caratteristico della pezzata nera. Questi combattimenti danno origine a delle vere e proprie sfide organizzate ogni anno dagli allevatori, con tanto di qualificazioni e finale regionale.

In effetti, il termine “bataille des reines” sta proprio a indicare “la battaglia delle regine”, manifestazione che si svolge dalla primavera all'autunno, stagione nella quale si giunge allo scontro finale, che si svolge in un'arena creata appositamente.

La regolamentazione vuole che le vacche siano gravide e che vengano suddivise in base al loro peso.

Allo stesso modo, un'altra battaglia a cui si può assistere in Valle d'Aosta è quella che vede protagoniste le capre, ossia la cosiddetta “batailles des chèvres”.



Figura 1.7: Bovine impegnate nella folkloristica bataille des reines

Fonte: <https://www.guidaturisticaosta.it/la-bataille-de-reines-la-folkloristica-battaglia-delle-mucche/>



### 1.2.5 I carnevali di montagna

Il carnevale, per la Valle d'Aosta resta ancora una tradizione in parecchi comuni e proviene da antichi riti di propiziazione per l'inizio della primavera a seguito del termine dell'inverno.

L'edizione più originale, quella della Coumba Freida (letteralmente "zona gelida"), ha luogo nella valle del Gran San Bernardo. La prima data documentata di svolgimento, infatti, risale al 1467.

Per l'occasione, vengono indossate le maschere delle landzette, dei costumi particolarmente caratteristici che derivano dalla forte impressione provocata a maggio del 1800 dal passaggio dei 40000 soldati al seguito di Napoleone, motivo per cui gli indumenti in velluto molto colorati si accompagnano a dei cappelli che ricordano le uniformi napoleoniche. Questi abiti sono assai costosi, in quanto vengono confezionati a mano, pur essendo enormemente ricchi di specchietti, paillettes e perline.

La maschera per il volto (*vesadjie*), originariamente di legno, è oggi in plastica, mentre si riconoscono in vita una cintura con delle campanelle e in mano una coda di cavallo. Questi ultimi ornamenti, assieme agli specchietti sul copricapo, si presentano senza dubbio come mezzi per scacciare simbolicamente le forze avverse.



Figura 1.8: Maschere delle landzette durante uno dei carnevali della Coumba Freida

Fonte: <https://www.panoramica.it/foto/carnevale-della-coumba-freida-con-le-landzette-di-doues-13506>

A Saint-Rhémy-en-Bosses (sempre nella valle del Gran San Bernardo), il corteo prende il via con Napoleone, seguito dalla guida, che conduce la sfilata con una bandiera e la sua cornetta. Vengono poi dei suonatori, il diavolo, dei personaggi amabili come arlecchini e signorine, i colori e, infine, la matta e il matto, cioè due sposi anziani malvestiti che litigano continuamente. Per chiudere il corteo, sono presenti anche l'orso, simbolo di fertilità, con il relativo domatore.

Accanto ai carnevali più legati alla tradizione, se ne distinguono anche altri più moderni seppur prendano spunto da alcune leggende storiche. È il caso di quelli che si svolgono a Pont Saint Martin, Nus, Quart e Verrès.

Nel primo citato, fa da perno il racconto secondo cui il diavolo avrebbe messo in piedi il ponte simbolo del paese in cambio dell'anima del primo passante sulla stessa costruzione, riconoscibile in un cane (gesto frutto dell'astuzia di San Martino). Effettivamente, al termine della sfilata di Pont Saint Martin, è tradizione che proprio sotto quel ponte venga messo al rogo un fantoccio con le sembianze di un diavolo, scena poi seguita da uno spettacolo pirotecnico e musicale.

Nell'ultimo caso, invece, ossia probabilmente il più importante, Caterina di Challant è la protagonista che scende dal castello per poi giungere nella piazza principale e danzare con i giovani del paese. Alla fine del corteo del sabato di carnevale, poi, la neo Castellana di Verrès ottiene dal sindaco le chiavi d'oro del paese e conduce la folla a fare festa all'interno del castello.

In ogni caso, pressappoco tutti i comuni della vallata presentano consuetudini simili e le sfilate ufficiali, precedute da altri momenti di festa, prendono vita alla conclusione del periodo carnevalesco.

### **1.2.6 I fuochi di San Giovanni e dei Santi Pietro e Paolo**

Da origini antiche e pagane, si ritrova la tradizione di allestire dei falò propiziatori per il solstizio d'estate e in concomitanza con la giornata dedicata a San Giovanni (24 giugno) o a San Pietro e San Paolo (29 giugno). I fuochi vengono accesi sia a basse altitudini sia soprattutto sulle vette, di modo che risultino ampiamente visibili. L'occasione dà vita a momenti di aggregazione, che iniziano con l'escursione per arrivare nel punto desiderato (portando con sé il legno e i materiali necessari), per poi finire con una festa in cui si condividono cibo, bevande e buona musica.

### **1.2.7 Sant'Orso e la fiera**

In Valle d'Aosta, il 1° febbraio coincide con la festa di Sant'Orso. A quest'ultimo, viene conferita dalla tradizione la capacità di predire il tempo, infatti, nel caso in cui condizioni climatiche favorevoli caratterizzino quel giorno, l'orso metterebbe il suo pagliericcio a seccare, dal momento che riconosce un prolungamento dell'inverno di ancora 40 giorni.

Durante la vigilia di questa giornata, quindi il 30 e il 31 gennaio, ad Aosta prende luogo da ormai 1022 anni la Fiera di Sant'Orso, sagra dell'artigianato regionale, che consente l'esposizione, dunque la vendita, dei prodotti frutto di questa attività, come attrezzi agricoli, oggetti in legno, ferro battuto, vimini e pietra e tanti altri manufatti.

In origine, in realtà, l'evento nasce in qualità di baratto, tra le persone in prossimità della Valle d'Aosta,



Figura 1.9: Galletti in legno simboli della millenaria Fiera di Sant'Orso

Fonte: <https://www.vdgmagazine.it/viaggi-del-gusto/la-fiera-di-santorso-in-valle-daosta/>

della Savoia e del Vallese, di prodotti artigianali di qualsiasi genere, lasciando però da parte il bestiame. Oggi, invece, esso si presenta come biglietto da visita per i turisti di tutto il nord Italia e non solo e come momento di ritrovo per gli abitanti locali, i quali hanno modo di festeggiare a lungo, soprattutto durante la notte tra una giornata e l'altra, anche conosciuta con il nome di "Veilà".

## 2 IL TURISMO IN VALLE D'AOSTA

### 2.1 STRUTTURE RICETTIVE

#### 2.1.1 Dove dormire

Gli affittacamere, simili ai bed and breakfast per caratteristiche e dimensioni, possono ospitare al massimo 12 persone (invece che soltanto sei) offrendo loro anche il servizio di ristorazione.

Essi si aggiungono agli agriturismi, i quali consentono di avere degli incontri con agricoltori e allevatori, per poi assaporare i prodotti del territorio.

Esperienze diverse, poi, vengono proposte dalle aree di sosta per i camper gratuite o a pagamento, utili per pranzare in un'area pic-nic attrezzata ma anche per scaricare l'acqua e i rifiuti o allacciarsi all'elettricità.

Una soluzione invitante per le famiglie, inoltre, si identifica nei campeggi, luogo per stringere nuove amicizie vivendo ogni istante all'aria aperta o a contatto con la natura. Questo sistema fornisce, oltre che i servizi di ristorazione e igienico-sanitari, anche numerosi impianti sportivi, come campi da calcio o da tennis, piscine e altri. Nelle strutture più prestigiose, si è soliti trovare anche proposte di animazione per bambini e adulti, che accompagnano gli ospiti durante la giornata.

Per bivaccare in tenda, invece, è obbligatorio recarsi oltre ai 2500 metri di altitudine nelle ore comprese tra il tramonto e l'alba e comunque restando al di fuori del Parco Nazionale del Gran Paradiso e delle zone in prossimità dei rifugi.

Una soluzione alternativa è rappresentata dalle case per ferie, le quali propongono la sistemazione in camere grandi con letti a castello e spazi condivisi per tutte le attività. Solitamente esse sono gestite dalle associazioni religiose e utilizzate maggiormente da varie comitive.

Proseguendo, le residenze turistico-alberghiere soddisfano le esigenze dei clienti in modo piuttosto flessibile, fornendo alloggi arredati, completi di camera da letto, bagno e cucina, ma anche del servizio di ricevimento, di prima colazione e di pulizia.

Infine, i rifugi sono le strutture più frequentate dagli escursionisti (più o meno esperti) e sono accostabili ai posti tappa, i quali, però, risultano più semplici da raggiungere ma privi del servizio di ristorazione. Nelle località più impervie, invece, si possono trovare i bivacchi fissi, ossia dei luoghi non custoditi e minimamente attrezzati, nei quali gli alpinisti possono trovare riparo.

### **2.1.2 Dove mangiare**

In Valle d'Aosta, le aziende agricole che sfruttano i loro prodotti per creare piatti tipici da offrire ai clienti, permettendo loro di avere esperienza diretta dell'ambiente rurale, si identificano come "ristori agrituristici" e risultano riscuotere un successo sempre crescente.

Per avere un contatto ancora più diretto con il paesaggio, è anche possibile scegliere di mangiare nelle varie aree pic-nic presenti nel territorio, così da organizzare autonomamente il proprio pasto. Si tratta di zone in simbiosi con la natura, più o meno immerse nei boschi valdostani, che mettono a disposizione i servizi igienici, l'acqua, la griglia e la legna per il barbecue. Solitamente, esse sono gestite da alcune associazioni preposte e possono essere utilizzate a fronte del pagamento di contenute somme di denaro.

Se sorge il desiderio di abbinare un ristoro alle escursioni nei vari punti d'interesse, i rifugi alpini si interpongono come la migliore soluzione della situazione. Se ne incontrano sia ad alta quota che in posizioni più semplicemente raggiungibili, ma, in ogni caso, essi tendono a proporre sempre le portate tipiche del territorio.

Per ogni evenienza, poi, sono ovviamente a disposizione i classici ristoranti, dal più semplice al più raffinato. Nella Regione, si possono infatti trovare locali che richiamano l'atmosfera alpina ma allo stesso tempo anche numerose pizzerie che consentono di gustare i piatti della tradizione italiana, più o meno elaborati che siano.



## 2.2 ATTRAZIONI

L'inverno in Valle d'Aosta è caratterizzato da paesaggi innevati che consentono lo svolgimento dei vari sport invernali, ma è anche luogo di numerose manifestazioni, tra cui la fiera millenaria di Sant'Orso, i mercatini di Natale nella cornice del Teatro Romano ad Aosta e ancora il Noël au Bourg, evento natalizio in prossimità del Forte di Bard.

La stagione estiva, invece, è quella favorevole alla scoperta dei paesaggi più disparati della Regione, compresi quelli raggiungibili solo in questo intervallo di tempo, come il colle del Gran San Bernardo e quello del Piccolo San Bernardo.

L'autunno, d'altro canto, accompagna le varie sagre e gli imperdibili giri enogastronomici con i ricchi colori tipici del periodo e offre la possibilità di passeggiare a lungo con una temperatura mite.

### 2.2.1 Aosta romana

Aosta prende il nome da Augusta Praetoria, città romana, nata nel 25 avanti Cristo (a.C.) in onore dell'imperatore Augusto, che dimostra di essere tra le meglio conservate.

Nel suo centro storico permane ancora la ricchezza di quella civiltà: a partire dalle mura che la circondano, infatti, si possono osservare l'arco d'Augusto, la porta Praetoria, il teatro e l'anfiteatro, la villa della Consolata, il foro e tanti altri reperti appartenenti al grande impero.



Figura 2.1: Teatro di Augusta Praetoria (Aosta)

Fonte: <https://www.guidaturisticaosta.it/cosa-visitare-aosta-romana/>

Tra di essi, spiccano:

- la strada romana delle Gallie, antico collegamento tra Aosta e Ivrea;
- il Pont d'Aël, struttura lunga più di 50 metri e alta attorno ai 56 metri, che comprende un condotto superiore per il transito dell'acqua e un corridoio inferiore progettato per fare passare animali e uomini;
- il ponte romano di Pont Saint Martin, importante testimonianza della strada romana delle Gallie e sede della leggenda del diavolo descritta in precedenza;

- l'arco di Donnas, dimostrazione dei faticosi lavori condotti all'epoca per ottenere quella porzione di strada romana e, secondo la leggenda, creato da Annibale con aceto e fuoco per liberare la via ostacolata da una roccia imponente.

## **2.2.2 La Valle d'Aosta medievale**

La Valle d'Aosta mantiene i segni anche del Medioevo.

In particolare, nel centro cittadino sono visitabili gli scavi della chiesa paleocristiana di San Lorenzo, la collegiata di Sant'Orso e la cattedrale, fulcro delle attività diocesane odierne.

Simboli indubbiamente distintivi dell'epoca sono inoltre i numerosi castelli presenti in tutta la Regione. Essi dimostrano il fasto delle nicchie dei signori di quei tempi, sebbene molti risalgano in realtà al periodo medievale, segnato senz'altro dalla necessaria funzione difensiva delle cinte murarie.

Scendendo nello specifico, il Castel Savoia, sito a Gressoney-Saint-Jean e proprietà della Regione, nasce tra il 1899 e il 1904 dal desiderio della Regina Margherita di Savoia di restare a contatto con il Monte Rosa durante le sue vacanze estive.

Il castello gode, tra l'altro, di un piacevole giardino botanico, comprensivo di 1000 metri quadrati di differenti collezioni di specie vegetali.

Proseguendo, il castello di Issogne si caratterizza per i numerosi affreschi e arredi, presenti già a partire dal cortile. L'edificio allo stato attuale è frutto dell'operato del pittore torinese Vittorio Avondo, che ha voluto promuoverne il restauro per poi donarlo allo Stato.

A Brusson (in Val d'Ayas), invece, si trova il castello di Graines, anch'esso ai piedi del Monte Rosa e proprietà della Valle d'Aosta, ma costruito in origine dai monaci dell'Abbazia di Saint Maurice d'Agaune. Esso si identifica in una torre a pianta quadrangolare, accompagnata da una cappella romanica e circondata da una cinta muraria adeguata alla piega del terreno, sotto il quale si narra ci siano enormi ricchezze.

In ordine ascendente, poi, il castello di Verrès sormonta il borgo dell'omonimo paese su di un promontorio roccioso. L'opera dimostra caratteri particolarmente innovativi per l'epoca (1300), infatti è il primo esempio di castello monoblocco, poi rinnovato nel suo complesso difensivo e nei suoi interni e ancora restaurato a fine Ottocento.

In successione, a Châtillon si erge il castello Gamba, costruito all'inizio del XX secolo sotto forma di dimora comprensiva di ogni comodità (addirittura un ascensore) e attornata da un vasto parco all'inglese. Oggigiorno, la struttura accoglie la collezione di arte contemporanea e moderna della Regione, ovviamente visitabile.

Il castello di Fénis, poi, resta il primo in classifica tra i più visitati in Regione, per via dell'abbinamento di torri e feritoie. Tuttavia, anche gli interni della costruzione sono un importante punto d'interesse, in particolar modo i vari affreschi quattrocenteschi presenti in ogni stanza, dalle cucine al cortile, dalle camere da letto alla cappella.

Poco distante da Aosta, il castello di Sarre, ai tempi dimora del Re Vittorio Emanuele II durante le sue battute di caccia nelle Valli del Gran Paradiso, risale in realtà al XIII secolo. Effettivamente, sono ancora oggi visibili il salone e la galleria dei trofei, fortemente voluti da Umberto I.



Figura 2.2: Castello di Aymavilles (AO)

Fonte: [https://www.preboggion.it/CastelloIT di VdA-Aymavilles.htm](https://www.preboggion.it/CastelloIT%20di%20VdA-Aymavilles.htm)

Andando più avanti, si trova in seguito il castello di Aymavilles, su di una montagnola ricca di vigneti e all'ingresso della Valle di Cogne. Esso ha visto mutare numerosi proprietari (quello attuale è la Regione) e, assieme a questi, anche molteplici stili, partendo dall'essere una semplice fortificazione sino ad arrivare all'impronta ottocentesca.

Ultimo, ma non per importanza, su di un tavoliere ricco di meleti a Saint-Pierre, è situato il castello Sarriod de La Tour, risultato di alcune campagne costruttive, che si caratterizza per i suoi affreschi e la sua sala delle teste, nella quale si possono ammirare figure fantastiche scolpite sul legno del soffitto.

### 2.2.3 Il Forte di Bard

Mantenendo un certo legame con i castelli, è possibile notare che anche nella bassa valle, più precisamente a Bard, è presente un forte ottocentesco ben conservato, sebbene sia stato aperto al pubblico solo dopo il restauro del 2006. Effettivamente, dopo l'integrale distruzione dell'edificio previo ordine di Napoleone Bonaparte, intollerante verso l'arresto dell'armata di riserva francese, la fortezza è stata ricostruita per volere del re Carlo Felice, per poi trovarsi in disuso ed essere infine riqualificata dalla Valle d'Aosta.

Al suo interno, prevalgono sostanzialmente tre opere:

- L'Opera Ferdinando, sede del Museo delle Fortificazioni e di quello delle Frontiere;
- L'Opera Carlo Alberto, dove si possono visitare le mostre temporanee, le prigioni e il Museo delle Alpi;
- L'Opera Vittorio, che accoglie le Alpi dei Ragazzi.



Figura 2.3: Forte di Bard

Fonte: <https://www.fortedibard.it/gallery/forte-di-bard/>

#### 2.2.4 Le località turistiche della Valle d'Aosta

Le località turistiche della Valle d'Aosta si trovano tutte in prossimità delle montagne più alte dell'arco alpino e si riconoscono non solo per i paesi più noti, come Cogne, Gressoney e Cervinia, ma anche per i borghi caratteristici, come Étroubles e Chamois, il villaggio senza auto.

Come già accennato, poi, un'altra attrazione turistica è costituita indubbiamente dai Giganti delle Alpi, ricchi di boschi, pascoli, laghetti, ghiacciai e tanto altro e mete gettonate per la pratica di numerosi sport (snowboard, sci nordico, sci alpinismo, ciaspolate, escursioni, ecc.) o per il relax immerso nella natura. A proposito di quest'ultimo, il tutto viene completato dai centri benessere e termali, presenti perlopiù in alta quota e tra cui spiccano le terme di Pré-Saint-Didier e quelle di Saint-Vincent.

## 2.3 QUADRO GENERALE DEI MERCATI TURISTICI IN RELAZIONE CON LA VALLE D'AOSTA

Prendendo in considerazione i dati di TurismOK<sup>5</sup> aggiornati al 2018, non solo in quanto è risultato l'anno più florido, ma anche in modo da avere un'istantanea nitida del periodo pre-pandemico, si nota che le presenze totali in Regione si attestano attorno alle 3,6 milioni, di cui il 57,8% (percentuale in calo di anno in anno) provengono dall'Italia (maggiormente dalle regioni prossime), il 10,5% dal Regno Unito e il 5,8% dalla Scandinavia, seguita dalla Francia.

In particolare, si nota una crescita di questi dati del 14% dal 2012, andamento maggiormente rispecchiato dalla penultima nazione citata pocanzi, la quale registra l'aumento di ben 100000 presenze.

Passando agli arrivi, invece, la cifra corrispondente a 1,25 milioni vede una diminuzione rispetto ai dati appena descritti, sebbene in sé sia cresciuta del 24,1% tra il 2012 e il 2018. Nello specifico, il 60,2% di questi giungono dall'Italia, l'8,7% dalla Francia e il 6,2% dal Regno Unito.

Per dare maggiore dettaglio a questi numeri, va specificato che la permanenza media è pari a 2,9 notti, valore intermedio nel quale l'Italia, con 2,8, rientra perfettamente, ma dal quale gli scandinavi, gli inglesi e i giapponesi e gli svizzeri si discostano notevolmente, rispettivamente con 4,8, 4,9 e 1,8.

Per il pernottamento, tra l'altro, vengono prediletti gli alberghi a 3 o 4 stelle, scelti dagli italiani per il 70%, dagli inglesi per l'81%, dagli scandinavi per il 90% e dai francesi per il 59%. Seguono i campeggi, i rifugi e infine gli affittacamere e tutte le altre soluzioni.

Per quanto riguarda le stagioni, prevalgono certamente l'estate e l'inverno, mentre l'afflusso durante la primavera e l'autunno è soltanto del 10%. Nel primo caso, si presentano il 56% dei turisti francesi e di quelli italiani, il 10% di quelli inglesi e il 6,5% di quelli scandinavi. Nel secondo caso, invece, giunge un gruppo formato per il 33% da italiani, per il 74% da inglesi e per il 79% da scandinavi.

A dimostrazione della rigogliosità del turismo valdostano durante il 2018, va evidenziato sicuramente lo sviluppo del flusso turistico nei comprensori del Monte Cervino e del Monte Bianco, cresciuto rispettivamente del 6% e del 3%. Nonostante ciò, però, è indubbiamente significativo il calo nel comprensorio del Gran Paradiso, che ha registrato una perdita di 30000 presenze, ossia un crollo del 6%.

---

<sup>5</sup> Azienda di consulenza in management e marketing per strutture ricettive

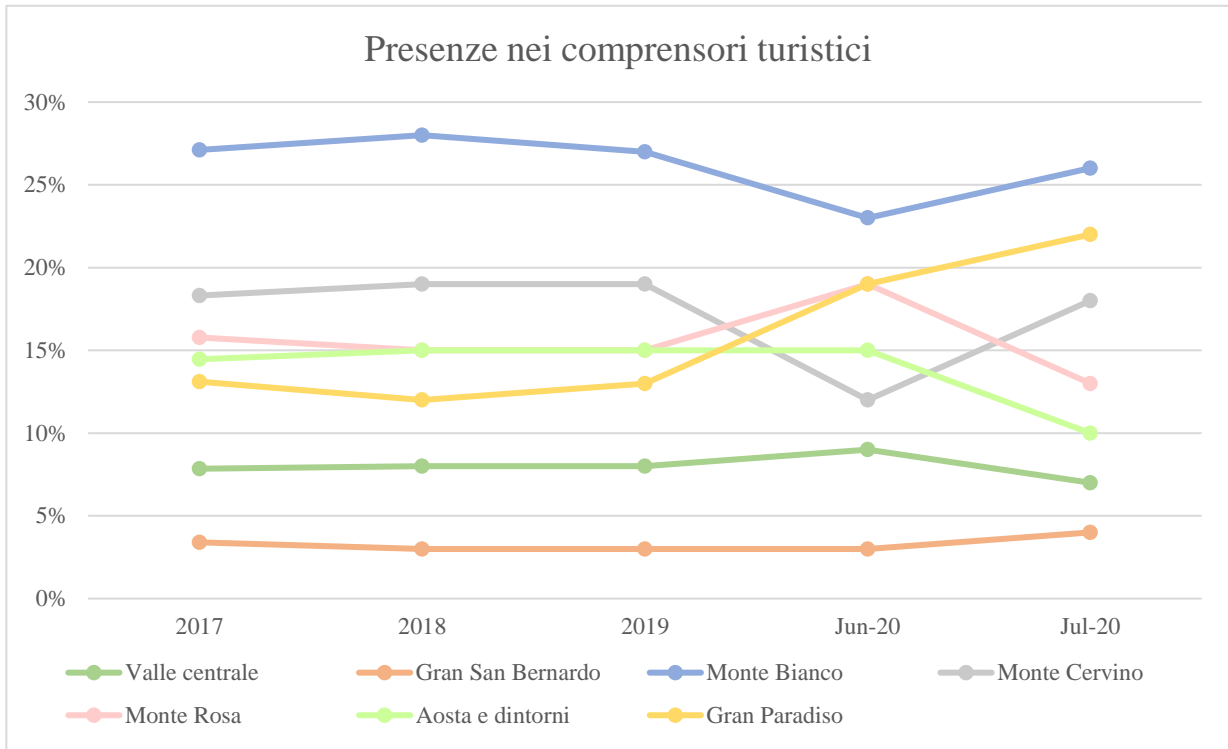


Figura 2.4: Presenze nei vari comprensori turistici dal 2017 al 2020  
Fonte: Elaborazione personale

### 2.3.1 Le strutture ricettive

Stando ai dati aggiornati al 2020, gli esercizi che in Valle d'Aosta offrono la possibilità di pernottare sono 1266.

Come si può notare dal grafico sottostante, la quantità di strutture ricettive disponibili è rimasta praticamente invariata dal 2015 a oggi, mentre, nello stesso lasso di tempo, si è registrata una variazione, seppure minima, per quanto riguarda il numero di posti letto, i quali sono passati dai 53214 ai 56423.

Il tasso di occupazione, invece, ha visto una leggera crescita tra il 2015 e il 2016 e una diminuzione molto limitata tra il 2018 e il 2019, per poi calare a picco nel 2020, passando da un livello del 26% a uno del 18%, quasi sicuramente per via della pandemia globale.

Tuttavia, in riferimento alla stagione estiva del 2021, si osserva che 243 delle strutture ricettive valdostane sono state raggiunte dai turisti, dunque si deduce che il tasso di occupazione è già tornato a più del 20%.



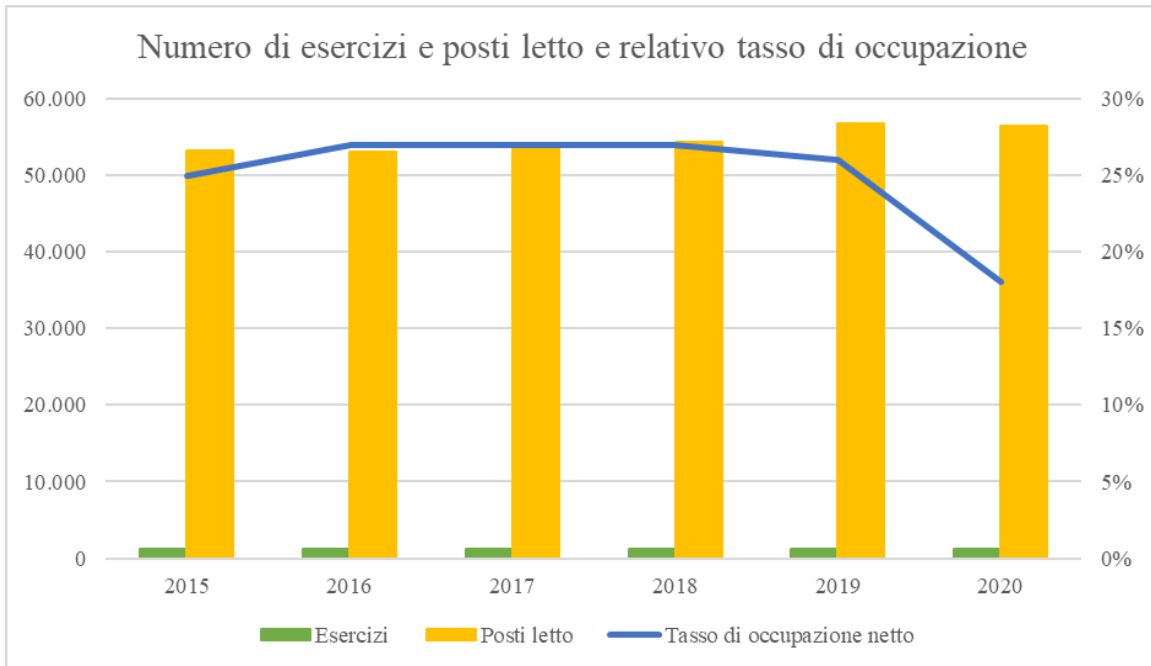


Figura 2.5: Andamento del numero di esercizi e posti letto in Valle d'Aosta dal 2015 al 2020 e del relativo tasso di occupazione  
Fonte: Elaborazione personale

All'interno degli esercizi, gli addetti impiegati sono, nella metà dei casi, considerate anche le recenti difficoltà nel reperire personale, da uno a tre, ma la media si aggira attorno ai 6 dipendenti, ragione per cui in Valle d'Aosta sono presenti pressappoco 7300 persone occupate in questo settore.

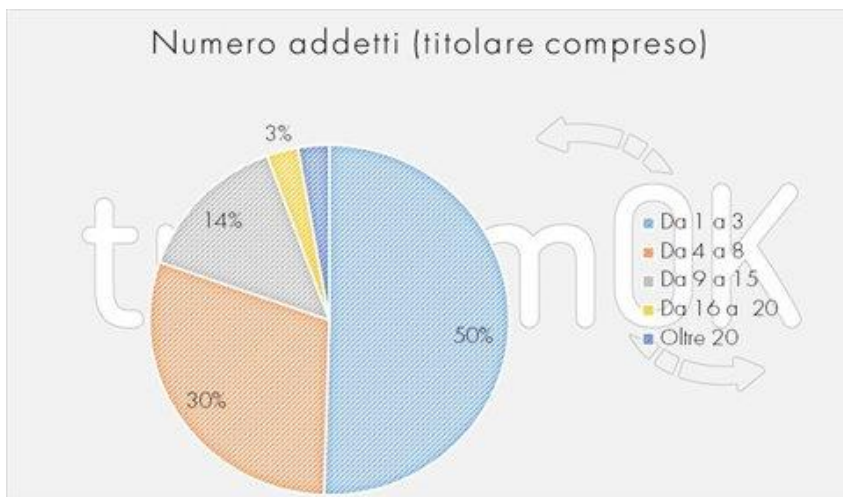


Figura 2.6: Numero di addetti nelle strutture ricettive  
Fonte: TurismOk

Proseguendo nell'analisi di una situazione aggravata dalla pandemia globale, va sottolineato che gli operatori del ricettivo si ritengono comunque soddisfatti della stagione calda, in quanto almeno la metà dei mesi hanno concesso risultati migliori rispetto all'anno precedente e, talvolta, anche in confronto al 2019. Tuttavia, è necessario precisare che quanto detto è un giudizio soggettivo, dunque non obbligatoriamente i dati corrispondono a dei flussi effettivamente in rialzo, anche se i risultati economici si dimostrano crescenti.

Stando al numero e alla qualità di presenze e risultati, il comprensorio del Gran Paradiso si può ritenere il più soddisfacente per gli ultimi tre anni trascorsi, in contrasto con quello del Gran San Bernardo, che invece risulta il più in perdita tra tutti.

Nello specifico, si è notato che gli agriturismi si piazzano in testa alle strutture ricettive per numero di occupazioni (circa l'82%), seguiti dagli ostelli per la gioventù (cresciuti del 18%) e dalle case per vacanze. Tra questi dati, va riconosciuto che la clientela abituale incide maggiormente del 2,9%, in particolar modo nelle zone del Gran San Bernardo e del Gran Paradiso, nelle quali questa pesa per più del 50%, a differenza di altre aree (come la valle centrale) in cui il turnover è più accentuato.



Figura 2.7: Percentuale di clienti abituali in Valle d'Aosta nelle ultime stagioni estive (che si presentano ripetutamente e regolarmente in struttura perché soddisfatti dei servizi offerti)  
Fonte: Turism0k

### 2.3.2 L'andamento del turismo in Valle d'Aosta attraverso i risultati dei siti web degli operatori

Sui siti Web turistici presi in considerazione dall'Osservatorio Turistico della Valle d'Aosta, si osservano ogni giorno in media 300 utenti che navigano, cifra in continuo aumento (+40% per le strutture ricettive e +15% per i siti dei servizi). Gli accessi si concentrano nella stagione estiva e nel mese di dicembre e seguono comunque sempre un andamento che dimostra il culmine dell'attività turistica durante l'estate e l'inverno, alternato a una riduzione di quest'ultima in autunno e primavera.



Il gruppo di utenti più imponenti è sicuramente quello degli italiani, che rappresenta il 79% delle visite ai siti Web, mentre l'utenza straniera tende a focalizzarsi in misura maggiore sui portali internazionali.

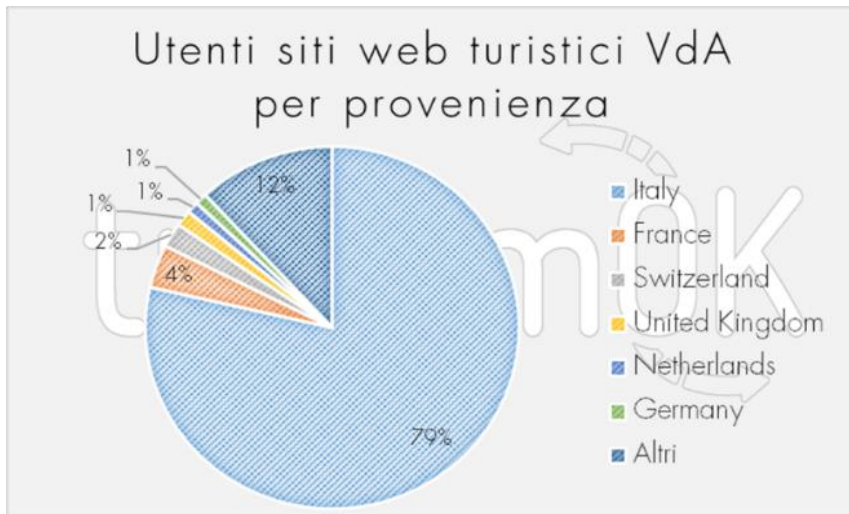


Figura 2.8: Provenienza geografica degli utenti dei siti Web turistici valdostani  
Fonte: Turism0k

Un altro punto da sottolineare, poi, è senza dubbio il metodo di accesso alle piattaforme, il quale si conferma ogni anno di più essere effettuato attraverso dispositivi mobili, informazione fondamentale per la programmazione dei siti e anche per la promozione dei servizi.

Gli utenti approdano sui vari URL per il 58% tramite un'attività organica<sup>6</sup> e per il 29% grazie a una ricerca diretta, mentre il restante 13% giunge presso determinati indirizzi per via delle pagine social o dei referral<sup>7</sup> che conducono a questi ultimi o ancora per mezzo di annunci a pagamento.

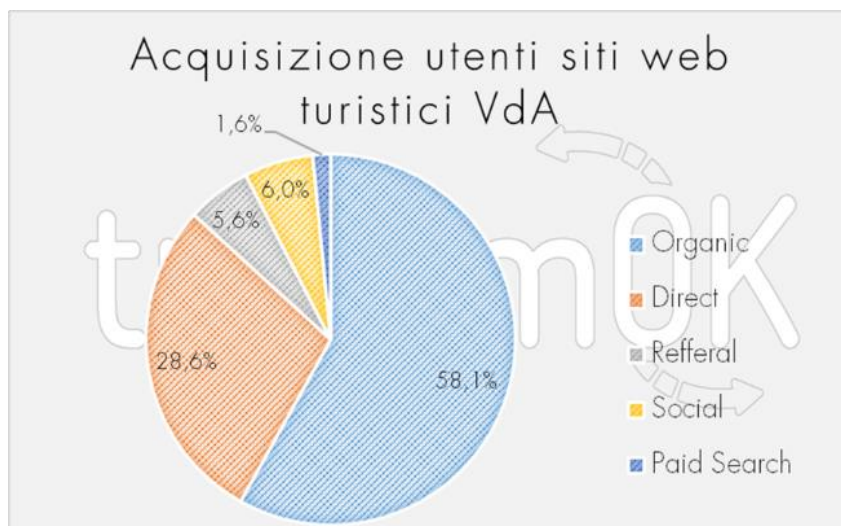


Figura 2.9: Modalità di acquisizione degli utenti sui siti Web turistici valdostani  
Fonte: Turism0k

<sup>6</sup> Classica digitazione sui motori di ricerca

<sup>7</sup> Pagine Web che indirizzano a determinati URL

## 2.4 TURISMO NELLA COMUNITÀ MONTANA GRAND PARADIS

La Valle d'Aosta ha otto *Unités des Communes*, anche individuabili come comunità montane: Valdigne-Mont Blanc, Grand-Combin, Mont-Émilis, Mont-Cervin, Éviançon, Mont-Rose, Walser e Grand-Paradis.



Figura 2.10: Comunità montana Grand Paradis  
Fonte: <https://www.cm-grandparadis.vda.it>

### 2.4.1 Il territorio

La comunità montana Grand Paradis è un territorio che, espandendosi dal versante sinistro a quello destro, confina con la Francia e il Piemonte e con il Monte Bianco e le valli del Gran San Bernardo. Il comprensorio nel suo complesso totalizza 826 chilometri quadrati e comprende all'incirca 14500 residenti.

Questa comunità, formata dai Comuni di Arvier, Avise, Aymavilles, Cogne, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Saint-Nicolas, Saint-Pierre, Sarre, Valgrisenche, Valsavarenche e Villeneuve, esiste dal 1974.

Il tasso di natalità al suo interno è di 5,1, mentre quello di mortalità è pari a 13,1, fattori che si rispecchiano in un tasso di crescita naturale che coincide con -6,7, riconoscibile anche nell'andamento negativo della numerosità della popolazione, la quale è passata dai 15712 residenti del 2015 ai 15432 del 2020.

### 2.4.2 I progetti

Oltre agli interventi adottati per porre fine al calo demografico e massimizzare il potenziale delle aree interne, si possono riconoscere nella strategia della comunità montana Grand Paradis anche alcune iniziative di promozione turistica.

Una di queste è ExplorLab, il cui intento è quello di rendere migliore la qualità del sistema turistico del territorio, incoraggiando un'ottica di sostenibilità e appoggiandosi alla valorizzazione o alla creazione di itinerari di scoperta dell'ambiente e ad azioni di comunicazione mirate.

Un altro progetto da citare è sicuramente il MobiLab, che si propone di implementare l'accessibilità nei confronti di chiunque, più che altro ponendo l'accento sul tema della sostenibilità.

Ultimi ma non per importanza, sono i *Parcours d'interprétation du patrimoine naturel et culturel* e i *Parcours itinérants autour du Mont-Blanc*.

Nel primo caso, ci si è posti lo scopo di favorire la cooperazione tra gli attori delle varie realtà regionali e di valorizzare il patrimonio culturale e naturalistico, di modo da rendere più ricca l'offerta turistica. Per quanto riguarda il secondo contesto, invece, l'obiettivo risiede nella risposta alle necessità di mobilità dei turisti e dei residenti, le quali vogliono essere soddisfatte attraverso dei mezzi di trasporto innovativi e durevoli ma comunque sempre adeguati all'ambiente alpino.

### 2.4.3 I dati sul settore turistico

A livello di presenze, il comprensorio del Gran Paradiso è raggiunto prevalentemente da turisti italiani, i quali, attestandosi attorno ai 300000, costituiscono il 69,4% del totale. Nello specifico, le località di Cogne e Rhêmes-Notre-Dame, appartenenti alla comunità montana Grand Paradis, sono mete d'interesse per lombardi (6,9%), piemontesi (8,9%) e liguri (11,3%) nel primo caso e più che altro per gli abitanti della Liguria (3,4%) nella seconda situazione.

I restanti 5,5%, 8,9% e 3,8%, invece, sono rappresentati rispettivamente dagli inglesi, dai francesi e dagli svizzeri, mentre la percentuale mancante viene completata da piccole quantità di altri individui provenienti dai Paesi Bassi, dalla Scandinavia e dalla Polonia.

In ogni caso, la permanenza media all'interno della Regione resta nel valore intermedio visto precedentemente, risultando pari a meno di 3 notti.

Un forte punto a favore del comprensorio sotto i riflettori è senz'altro il fatto che esso sia quello più "social", dal momento che il 90% delle strutture comprese al suo interno sono attive sulle piattaforme online e/o sui social network. Un elemento positivo ma migliorabile a riguardo, invece, è costituito dal possesso di un sito Web responsive<sup>8</sup>, adottato al momento solo dal 58% delle strutture ricettive.

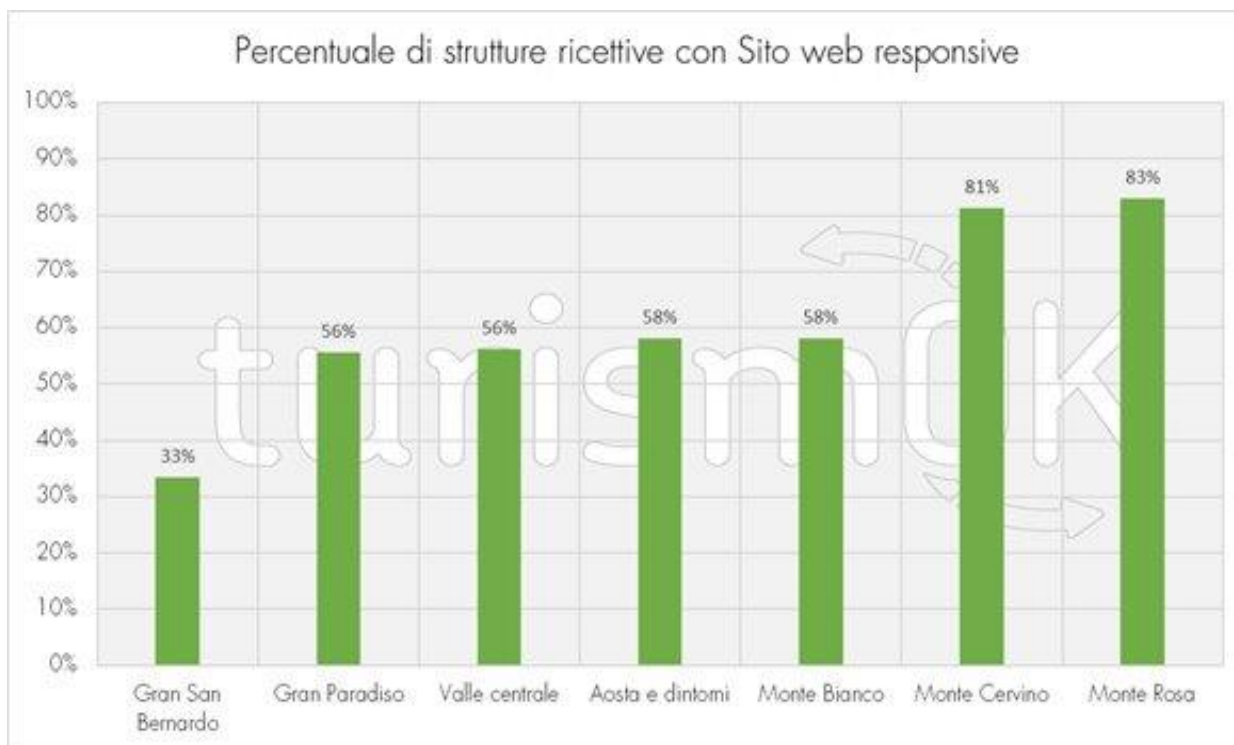


Figura 2.11: Percentuale, osservata nel 2021, di strutture ricettive con un sito Web responsive  
Fonte: Turism0k

<sup>8</sup> Sito Web con contenuto dinamico che varia in base alle esigenze (solitamente del dispositivo utilizzato)

## 3 LE STRATEGIE NEL TURISMO IN VALLE D'AOSTA

### 3.1 STRATEGIE OPERATIVE NEL SETTORE TURISTICO

#### 3.1.1 *L'Office Régional du Tourisme*

Ad occuparsi dell'offerta dei servizi di accoglienza e informazione in Valle d'Aosta è l'Ufficio Regionale del Turismo, introdotto tramite la legge regionale n. 9 del 26 maggio 2009 con l'obiettivo di ottenere un'immagine unitaria del sistema turistico locale.

L'organo, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, si occupa di:

- coordinare i 19 Uffici del Turismo dislocati nel territorio;
- organizzare, in collaborazione con altri enti, spettacoli, manifestazioni e convegni di interesse turistico;
- creare e distribuire i materiali informativi e promozionali del settore;
- monitorare i dati statistici forniti dai differenti Uffici;
- gestire il portale turistico regionale.

#### 3.1.2 **I raggruppamenti di operatori turistici**

La legge regionale n. 6 del 15 marzo 2001 riconosce i raggruppamenti di operatori turistici che ambiscono a mettere in atto progetti di sviluppo turistico e di commercializzazione e promozione dei servizi e dei prodotti legati al settore.

Nel particolare, si possono individuare tre diverse tipologie di raggruppamenti:

- I raggruppamenti di stazione, che fanno capo ai comuni maggiormente rilevanti in termini turistici, nei limiti di determinate linee di prodotto, ossia il benessere termale e lo sci nordico e alpino;
- I raggruppamenti di area territoriale, che comprendono i comprensori turistici stabiliti dall'Ufficio regionale del turismo;
- I raggruppamenti di prodotto, che hanno lo scopo di promuovere e commercializzare specifici prodotti turistici.

### **3.1.3 Gli incentivi e i contributi**

Tra le operazioni per la promozione dello sviluppo turistico in Valle d'Aosta, è possibile riconoscere nella legge regionale n. 4 del 20 aprile 2004 l'opportunità di ricevere dei contributi (in percentuali variabili a seconda della tipologia di spesa e all'altitudine) in conto capitale per le azioni volte a garantire l'agibilità dei rifugi alpini. Si sta parlando, dunque, di ampliamento, ristrutturazione e arredamento finalizzati ad adeguare le strutture da un punto di vista funzionale e normativo.

In aggiunta, l'*Office Régional du Tourisme* dà la possibilità di ottenere dei contributi per l'organizzazione di manifestazioni locali a interesse turistico, di modo da promuovere questo settore in Valle d'Aosta. Possono beneficiare di quanto descritto tutti i soggetti pubblici o privati non aventi fini di lucro e in linea con gli scopi del progetto da portare avanti, a patto che essi non ricevano già dei finanziamenti da altri enti regionali.

### **3.1.4 Le iniziative per lo sviluppo turistico**

Con il fine di attrarre un numero sempre maggiore di turisti, la Valle d'Aosta organizza svariati eventi, partendo da quelli più complessi e noti, come la fiera di Sant'Orso di cui si è parlato in precedenza, sino a giungere a quelli più semplici, quali le dimostrazioni al planetario di Saint-Barthélemy, la Saison Culturelle e Musicastelle (entrambi scenari in cui si esibiscono artisti famosi) e molti altri. Peraltro, sono previsti ogni anno escursioni e visite guidate più o meno interattive, laboratori creativi o di avvicinamento ad alcune discipline e numerose mostre di vario genere.

Oltre alle manifestazioni frutto della tradizione e alle altre citate, si possono evidenziare anche altri numerosi eventi presenti da meno tempo ma comunque di successo. È il caso di giocAosta, iniziativa giunta all'undicesima edizione nella quale il filo conduttore risiede nell'affermazione "invecchia solo chi smette di giocare". Durante quattro giorni di agosto, infatti, i giochi di società sono protagonisti nella piazza principale di Aosta (e non solo) assieme alle carte da gioco, al calcio balilla e al gioco delle freccette.

L'ottica di crescita della manifestazione sta nella volontà di espandere gli spazi di gioco in tutto il territorio regionale per "giocare dappertutto", probabile motivo per cui le presenze registrate mantengono un andamento crescente. Effettivamente, nel 2019 (prima dello scoppio della pandemia globale) si è notato un aumento del 30% dei partecipanti, i quali sono stati ben 26000 e di cui il 90,3% ha affermato di essere arrivato sul luogo appositamente per presenziare all'evento.

Inoltre, grazie ai questionari somministrati, si deduce anche che giocAosta si trova in un ordine di grandezza economica di tipo turistico, in quanto si è visto che circa 11000 persone rispondenti hanno pernottato in Valle d'Aosta e circa 2800 sono giunte appositamente da altre regioni.

### 3.1.5 I prodotti tipici valdostani

La storia valdostana, indubbiamente alla base di un vasto flusso turistico, è raccontabile anche dai prodotti tipici della Regione, frutti di antiche tecniche di produzione da riprodurre oggi nel modo più simile possibile. Tra questi, sono noti soprattutto quelli a marchio Denominazione di Origine Protetta (DOP), ossia il Jambon de Bosses, la Fontina, il Fromadzo e il Lardo d'Arnad.



Figura 3.1: Prodotti tipici valdostani

Fonte: <https://www.guidaturisticaosta.it/piatti-tipici-della-valle-d-aosta/>

Il tutto, poi, va accompagnato con i molteplici vini ottenuti dall'attività vitivinicola sviluppata dal fondovalle sino ai 1200 metri di altitudine. Le precipitazioni scarse, le brusche escursioni termiche tra giorno e notte e la ventilazione frequente, infatti, fanno sì che la maturazione dell'uva avvenga nonostante la quota elevata e che nella bevanda si riconoscano particolari aromi. Si hanno, così, il Blanc de Morgex et de La Salle, il Torrette, il Nus Rouge, il Chambave Rouge, l'Arnad-Monjovet, l'Enfer d'Arvier, il Donnas, il Chambave Muscat e il Nus Malvoise.

Senza dubbio, i tratti caratteristici assunti dai vigneti valdostani stanno alla base dell'enoturismo nella Regione, esperienza per la quale le tradizioni vengono rievocate in abbinamento alla degustazione del vino. Per l'appunto, sono numerose le aziende agricole territoriali che conducono i clienti in delle visite guidate nelle cantine, piuttosto che in dei momenti di trekking tra le vigne.



Figura 3.2: Vigneti dell'azienda vitivinicola Le Clocher a Jovençon (AO)

Fonte: <https://leclocher.it>



In aggiunta, un'altra attività che consegue da queste coltivazioni è senz'altro quella delle manifestazioni. Tra queste, spicca il brindisi ad alta quota presso la sperimentale Cave Mont Blanc, ma sono sicuramente importanti anche il Brindisi sotto le stelle che si svolge a Saint-Pierre la notte di San Lorenzo, i vari eventi in vigna e le numerose sagre.

In queste ultime, oltre ai vini, sono una colonna portante anche i cibi tipici, come nel caso:

- della Féhta dou lar, festa del lardo di Arnad, che attrae migliaia di turisti, che si tiene l'ultimo fine settimana di agosto da quasi trent'anni e durante la quale si ha modo di assaggiare il salume assieme ad altri prodotti del territorio;
- della quattro giorni dedicata al Jambon de Bosses, eccellente prosciutto crudo ottenuto in un piccolo borgo della valle del Gran San Bernardo;
- della sagra della Seupa à la Vapelenentse, zuppa di pane e fontina simbolo, come dice il nome, del paese di Valpelline;
- delle sagre incentrate sulle mele, durante le quali si possono gustare pietanze a base di questo frutto, come le marmellate, le gelatine, i succhi di frutta, il sidro e le crostate;
- della sagra del miele a Châtillon, dove questo prodotto fa da re assieme ai suoi derivati nella via centrale del borgo.

Gli eventi valdostani a stampo enogastronomico sono certamente molteplici ed elencarli tutti risulta un'azione eccessiva, ma quel che si può sottolineare è rappresentato dalle collaborazioni comprese in questo campo. Tra le varie, infatti, quelle più vicine si identificano nelle partnership con *l'Institut Agricole Régional* e con l'Istituto Professionale Regionale Alberghiero, i quali impiegano molte volte gli studenti, così da permettere loro di acquisire le competenze necessarie direttamente sul campo.

### **3.1.6 Gli itinerari e le esperienze: i pacchetti vacanza**

Un'altra modalità con la quale la Valle d'Aosta si propone di accrescere il flusso turistico nel suo territorio risiede nel convogliare l'attenzione delle persone sui vari itinerari di cui dispone. Per iniziare, ne esistono di più o meno complicati da seguire a piedi o, in certi casi, anche in bicicletta. Una valida alternativa durante la stagione invernale, poi, è l'utilizzo delle ciaspole, mentre nei periodi dell'anno in cui si gode di un clima più favorevole si può spaziare dai viaggi in moto a quelli in mountain bike. Per chiudere il cerchio, anche le visite guidate che conducono a determinati punti d'interesse culturali vanno fatte rientrare in questo contesto, così come i sentieri del gusto alla scoperta del territorio e dei sapori a esso collegati.

Sono numerose anche le esperienze più o meno insolite da provare nella Regione. Effettivamente, partendo dalla terra ferma, su cui si ha la possibilità di tentare la propria fortuna al Casinò di Saint-Vincent, si possono sfiorare le cime più alte, grazie alle funivie che portano ad alte quote, oppure arrivare nel cielo per vie dirette (mongolfiera, parapendio, elicottero o aliante) o indirette, come l'osservatorio astronomico presente a Saint-Barthélemy.

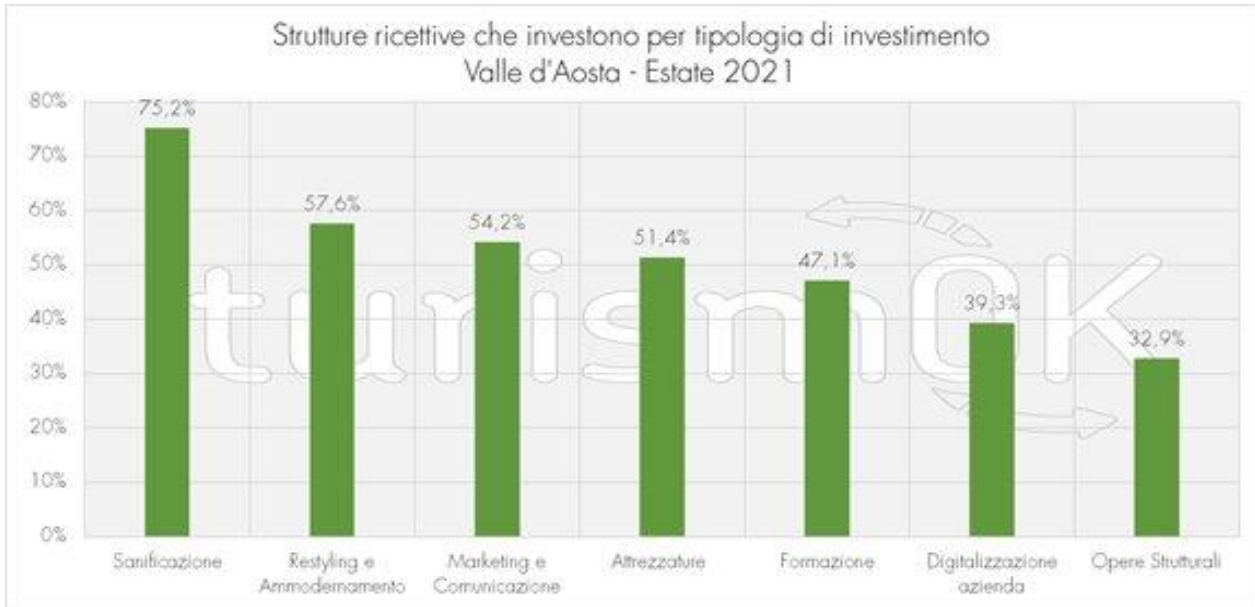
In conclusione, per offrire tutti i servizi di cui si è parlato e per consentire la scoperta di tutte le attrazioni, la Regione ricorre, in alcune situazioni, a dei pacchetti.

Ad esempio, essa propone la sistemazione in una camera di hotel abbinata a delle esperienze culinarie, sportive, di relax o di scoperta e/o a delle visite, che possono riguardare i castelli, gli svariati paesaggi o gli altri punti d'interesse legati alla cultura.

### **3.1.7 Un focus sui principali ambiti di investimento realizzati nel corso del 2021**

Ricollegandosi allo scenario pandemico, è interessante guardare ai provvedimenti presi dalle varie strutture per dimostrarsi conformi alle norme di sanificazione e conseguente comunicazione della sicurezza sanitaria. Effettivamente, durante il 2021, gli investimenti più cospicui e comuni agli operatori del settore riguardano proprio l'adeguamento alle misure di prevenzione del Covid-19, ma anche l'ammodernamento e il marketing. Quest'ultimo, in particolare, è visto dalle imprese come principale mezzo per instaurare nuovamente un legame con i clienti e per rilanciare la propria immagine (non più a fuoco da parecchi mesi), mettendo in risalto la voglia di rimettersi in gioco e di ripartire in un modo migliore di prima.





*Figura 3.3: Percentuali di investimento delle strutture ricettive valdostane per tipologia*  
*Fonte: Turism0k*



*Figura 3.4: Percentuale di fatturato investito dalle strutture ricettive valdostane in marketing*  
*Fonte: Turism0k*

A proposito di strategie di vendita, poi, è facile notare che il 57% delle strutture ricettive ha mantenuto fissi i listini, ma il restante 43% ha scelto di gestire dinamicamente le proprie tariffe, azione in aumento di oltre 10 punti percentuali rispetto al 2018.

Si riscontra, relativamente a quanto appena illustrato, che le performance del primo gruppo si rivelano più scarse di quelle del secondo, le quali accentuano il riempimento a cascata (dovuto all'elevata domanda) anche di strutture solitamente meno frequentate.

Stando poi alla ricerca condotta su di un campione di 200 strutture, la quale ha analizzato le tariffe delle otto settimane estive più rilevanti per una sistemazione in camera doppia inclusiva di colazione ed eventuale rimborso, si sintetizzano nella tabella di seguito i dati emersi.

	Hotel 5 stelle VdA	Hotel 4 stelle Ayas	Hotel 4 stelle Cogne	Hotel 3 stelle Ayas	Hotel 3 stelle Cogne
Sconto su Booking Engine	16,88%		9,12%	14,44%	12,67%
Differenza tra booking ed Expedia	4,93%		-1,32%	-25,19%	-2,99%
Non rimborsabile	0,00%	20,00%	0,00%	0,00%	20,00%
Colazione compresa	100,00%	60,00%	100,00%	80,00%	100,00%
tariffa minima (notte)	€ 260,30	€ 107,10	€ 180,00	€ 56,90	€ 116,80
tariffa massima (notte)	€ 383,70	€ 206,50	€ 337,90	€ 164,90	€ 205,30
rapporto tariffa min / MAX	1,47	1,93	1,88	2,9	1,76
% Strutture con tariffe pubblicate					
Booking.com	52,50%	22,50%	66,67%	65,00%	60,00%
Expedia	52,50%	0,00%	66,67%	12,50%	55,00%
B.E.	55,00%	35,00%	66,67%	65,00%	42,50%
Tariffa a notte					
Booking.com	€ 343,21	€ 146,43	€ 267,01	€ 85,32	€ 168,41
Expedia	€ 328,38		€ 270,22	€ 131,34	€ 174,40
B.E.	€ 277,73	€ 141,89	€ 243,98	€ 80,00	€ 149,81

Tabella 3.1: Tariffe estive di 200 strutture ricettive valdostane e percentuali di quante propongono le diverse opzioni citate  
Fonte: <https://www.osservatorioturisticovda.it/blog/tariffe-negli-hotel-valdostani-trentini/>

### 3.1.8 La digitalizzazione nelle strutture ricettive della Valle d'Aosta nell'estate 2021

Nello scenario in continuo cambiamento, digitalizzare i propri mezzi, per le strutture ricettive, è senz'altro un'azione che conduce al miglioramento della propria efficienza ed efficacia, sebbene comporti un dispendio di tempo e di denaro non indifferente.

La linea seguita da gran parte degli operatori è quella di ricorrere ai siti Web responsive, i quali sono in grado di adattare i contenuti ai dispositivi mobili. Oltretutto, è in aumento anche l'uso di sistemi di prenotazione online e di gestionali alberghieri, il fatto di avvalersi di agenzie di marketing e/o di management e l'implementazione di software per monitorare l'immagine che si riflette all'esterno. I social network, in aggiunta, grazie all'opportunità offerta d'interagire con gli utenti in modo diretto e semplice, ma anche per via del diffuso utilizzo da parte di persone di qualsiasi età, sono sempre più usati dalle strutture ricettive. I due presi maggiormente in considerazione sono sicuramente Facebook e Instagram, ma LinkedIn, YouTube e Twitter non stentano a fare la loro figura.



Figura 3.5: Percentuale di utilizzo dei vari social network dalle strutture ricettive valdostane  
Fonte: TurismOk

## 3.2 COMUNICAZIONE ONLINE DEL SETTORE TURISTICO VALDOSTANO

Le realtà in rete correlate al turismo della Valle d'Aosta sono molteplici, ma è bene focalizzarsi principalmente su due di queste.

### 3.2.1 Love VDA: il sito Web

Love VDA è il sito ufficiale del turismo in Valle d'Aosta e, probabilmente per questa ragione, su di esso navigano ogni anno circa 1,9 milioni di utenti in oltre 11 milioni di pagine. Nello specifico, il 77,1% delle visite (1'502'324) provengono dall'Italia, il 6,4% (124'865) dalla Francia e il 3,8% (73'128) dalla Svizzera.

Le pagine riguardanti la webcam e il bollettino meteo sono le più visualizzate in italiano, inglese e francese, mentre nella lingua italiana anche ciò che ha a che fare con gli eventi è particolarmente consultato, così come la sezione "dove dormire" per i francesi, gli

inglesi e i tedeschi, l'area concernente le escursioni di un giorno per la lingua inglese, la pagina dei transfer dagli aeroporti per la popolazione inglese e le landing page sullo sci, sulle terme e sui castelli per i germanofoni e i russi.

Si deduce, quindi, che le lingue disponibili sono l'italiano, il francese, l'inglese, lo spagnolo, il tedesco e il russo e che le sezioni identificabili sono sport, eventi, bambini, benessere, cultura, enogastronomia, natura, itinerari esperienze e offerte.

Tutte queste prevedono a loro volta delle sottosezioni più esplicative e sono interamente riportate nel piè di pagina, in modo da restituire una maggiore visibilità.

Una volta che si accede al sito in questione, risultano sicuramente d'impatto le immagini suggestive dei paesaggi, delle attrazioni e dei servizi offerti nella Valle, il tutto accompagnato dai luoghi da scoprire e quelli nei quali dormire, dalle informazioni di cui tenere conto prima di partire (anche sul modo in cui arrivare) e dalla mappa, tutte sezioni messe in risalto nella home.



Figura 3.6: Love VDA

Fonte: [www.lovevda.it](http://www.lovevda.it)

Nella prima pagina, sono infatti racchiusi gli elementi più d'ingaggio, come gli eventi del momento, le opportunità di visite guidate, le mostre in corso, i pacchetti vacanza e i widget di rimando a bookingvda. Si riconoscono, poi, anche il link a uno spot pubblicitario, il meteo, la mappa con le aree turistiche di cui scoprire le bellezze, la webcam, il bollettino neve per lo sci di discesa e di fondo, i rimandi ai maestri di sci, alle guide alpine, alle guide escursionistiche, alle guide turistiche e ai maestri di mountain bike e infine il link che riporta a vdaconvention.

Sono evidenti, dunque, la presenza di una notevole ricchezza di informazioni e la possibilità offerta di cercare da sé varie soluzioni differenti. Il tutto è certamente confermato dal concetto lampante del logo riferito a questa realtà, il quale è formato da un cuore con all'interno diversi simboli della Regione e che senz'altro porta la Valle d'Aosta stessa a essere un marchio vero e proprio.

### 3.2.2 Love VDA: i social network

La pagina Facebook di Love VDA è quella ufficiale del turismo in Regione, sulla quale si può rimanere sempre aggiornati sugli eventi, gli itinerari e le offerte proposti.

Essa conta 95472 follower totali, di cui la maggior parte è composta da utenti italiani, e 917 recensioni che portano il suo punteggio a 4,7 stelle<sup>9</sup>. I contenuti più apprezzati sono quelli promozionali ripresi da altri canali, gli eventi di grande risalto e la webcam.

L'attività, in questo caso, prevede circa un post al giorno che riguardi le ricette tipiche, gli aggiornamenti sulle attrazioni, la promozione delle manifestazioni o le curiosità. Ne deriva che i contenuti più presenti sono delle foto di fauna, flora e paesaggi e dei video promozionali su tematiche particolari, ma il tutto viene integrato con un modulo per eventuali domande da porre su Messenger, come una sorta di *Frequently Asked Questions* (FAQ).

La pagina su Instagram relativa a questa realtà, invece, gode di ben 71000 follower e 1008 post complessivi<sup>10</sup> (circa uno per giorno) aventi a che fare con paesaggi, fauna e flora, attrazioni, strutture ricettive, enogastronomia e tanto altro.

Tra le altre cose, essa prevede anche alcuni *reel* senza un preciso filo logico, dei video di vario genere e una guida su Aosta e mostra numerosi post in cui è presente il suo tag.

Le storie in evidenza, infine, sono raggruppate sotto le categorie di castellivda, tradizionevda, musicastelle, eventivda, naturavda, aosta, foliagevda, lamiavda e nevedva.

Guardando alle altre reti, si trova Pinterest, su cui Love VDA ha 452 follower totali<sup>11</sup>, con 16709 visualizzazioni mensili, e pubblica contenuti sui paesaggi più d'interesse, sulle manifestazioni, sulle attrazioni e sulle attività.

---

<sup>9</sup> Dati raccolti personalmente il 30/05/2022 dalla pagina Facebook in questione

<sup>10</sup> Dati raccolti personalmente il 30/05/2022 dalla pagina Instagram in questione

<sup>11</sup> Dati raccolti personalmente il 30/05/2022 dalla pagina Pinterest in questione

Si incontra, poi, anche YouTube, con 1723408 visualizzazioni<sup>12</sup> ripartite tra lo spot "Valle d'Aosta, l'emozione ritrovala qui" fissato in alto e che si apre appena entrati nella pagina, i video illustrativi e promozionali e le playlist divise in aree tematiche (esperienze speciali, natura, sport estate, sport inverno, eventi, tradizione ed enogastronomia e cultura).

### **3.2.3 Booking VDA: il sito Web**

Con circa 782 prenotazioni online, delle quali oltre la metà sono effettuate da utenti italiani, e 104 a partire dai call center, anche il sito Booking VDA fa la sua parte per il turismo in Valle d'Aosta.

Atterrando sulla home, si ha accesso al carosello iniziale di immagini dei paesaggi abbinati ai servizi, i quali indicano indubbiamente i vantaggi che si hanno nel prenotare da questa piattaforma. Qui, risulta utile lo strumento di ricerca per destinazione (comprensori), località e date di arrivo e partenza, ma anche le novità in prima pagina sono sicuramente fonte di attrazione, dal momento che indicano i maggiori eventi del momento (Fiera di Sant'Orso, Giro d'Italia, ecc.).

In aggiunta, vengono illustrate le possibilità offerte (esperienze, escursioni, attività, ecc.) e le relative proposte di prenotazione, i pacchetti fruibili presso le diverse strutture ricettive (divise per tipologia), la disponibilità di una newsletter alla quale iscriversi per ricevere consigli e offerte e i suggerimenti su cosa vivere nei vari comprensori.

Fondamentali, poi, restano il link di rimando al sito Turismo VDA e i contatti utili, con tanto di mappa relativa all'ufficio del turismo.

Per via dei dati estratti dal portale Booking VDA, si è dedotto che gli italiani conferiscono una grande importanza alle bellezze naturali, probabilmente indice del fatto che essi prediligono una vacanza esperienziale e attiva ma comunque personalizzata piuttosto che standard. Essi, inoltre, utilizzano prioritariamente il Web per effettuare le loro scelte, le quali vengono solitamente fatte meno di 27 giorni prima dell'arrivo.

Gli inglesi, di pari passo, sono molto dediti alla natura, ragione per cui giungono in Valle d'Aosta per praticare sport come lo sci e la bici.

Proseguendo, anche gli scandinavi, si dimostrano interessati alle vacanze attive, ma, differentemente dai precedenti, tendono a prenotare con largo anticipo e più che altro online (per il 50% dopo aver visto una pubblicità), operazione che li conduce a disdire con difficoltà.

---

<sup>12</sup> Dato raccolto personalmente il 30/05/2022 dal canale YouTube in questione

### 3.2.4 VdaEvents

L'applicazione VdaEvents si apre con la comparsa di un popup, poi ritrovabile in qualsiasi momento e in ogni pagina, che mette in mostra gli eventi in evidenza, con tanto di informazioni principali e link di rimando alla descrizione completa.

Proseguendo nella home, si trovano:

- gli eventi prossimi, divisi anche in base al calendario;
- gli eventi principali del mese in corso, filtrabili dopo il click;
- tutti gli eventi dei giorni prossimi alla data corrente, anch'essi da filtrare nel momento in cui si clicca;
- le esperienze, ossia le attività organizzate con le relative date e descrizioni (visite turistiche e culturali, escursioni con racchette da neve o a piedi, alpinismo e arrampicata, corsi e laboratori, sport e benessere, escursioni in mountain bike o e-bike);
- i corsi, i camp e i laboratori per bambini, assieme alle animazioni e agli spettacoli;
- la finestrella food, concernente i luoghi in cui mangiare, divisi per località e tipologia (ristoranti, pizzerie, agriturismi, rifugi, bar, pub, enoteche, soluzioni per l'asporto, locali che consegnano a domicilio o che offrono cene in alta quota).



Figura 3.7: App VdaEvents  
Fonte: Elaborazione personale

In aggiunta alle sezioni già citate, nel menu principale viene fornita la possibilità di compilare dei sondaggi o di accedere all'area riservata per il proprio profilo e le proprie prenotazioni.

### 3.2.5 Montagna Vda

Nella pagina principale di questa applicazione, si ha accesso diretto a tutte le sezioni previste.

In particolare, viene offerta l'opportunità di localizzare il proprio dispositivo, in modo da comprendere al meglio dove ci si trova in un dato momento.

In base agli interessi che si hanno, poi, si possono esplorare le gite da poter

svolgere in giornata, le quali sono divisibili per comune, vallata o nome, oppure nel corso di più giorni. Per ognuna di esse, vengono fornite tutte le informazioni tecniche necessarie e si può anche scegliere se l'itinerario verrà seguito in salita o in discesa.

Sicuramente utili sono peraltro i servizi, i punti di interesse, ossia i luoghi dove dormire e mangiare, e gli edifici e i monumenti appartenenti al patrimonio storico e culturale, il tutto selezionabile in base al comune desiderato.



Figura 3.8: App Montagna Vda  
Fonte: Elaborazione personale

Infine, sono disponibili un archivio dell'utente con i tracciati e i post passati, una vera e propria area riservata e dei link utili, come quelli delle varie previsioni meteo, dei siti dei mezzi pubblici e delle grandi manifestazioni.

### 3.2.6 Gran Paradiso

La home dell'applicazione Gran Paradiso vede in primo piano un carosello con le principali attrazioni dei vari comuni appartenenti a questa comunità montana, accompagnate dalle relative immagini di sfondo e dai link che le riguardano. Su di essa, però, si trovano anche le sezioni:

- visita i siti, la quale riprende le attrazioni già viste nel carosello;
- esplora il territorio, che contiene le informazioni, le immagini, i video e le panoramiche a 360° sui luoghi (divisibili per attrazioni, beni culturali, binocoli, centri storici, comuni, edifici religiosi e parchi e natura) e sui percorsi (ripartibili per escursionisti, escursionisti esperti, racchette da neve e turisti);
- eventi e news, ossia gli articoli sulle novità e sugli eventi, con un particolare focus sul Gran Paradiso Film Festival (comprensivo di tutti i relativi contenuti).



*Figura 3.9: App Gran Paradiso  
Fonte: Elaborazione personale*

D'altro canto, si dimostrano importanti anche i contatti e i servizi quali il noleggio delle bici elettriche, l'ostello e la caffetteria La Mine (a Cogne), la segreteria turistica del Parco Nazionale del Gran Paradiso e il TrekBus. Tuttavia, un altro tassello interessante è quello dei seguenti progetti:

- Giroparchi, incentrato sullo sviluppo sostenibile e sull'integrazione delle aree protette;
- Digitourism, iniziativa di digitalizzazione delle proposte turistiche;
- Destination SMEs, per l'evoluzione delle Piccole e Medie Imprese (PMI) in questo settore;
- Articolo 9, che, come esplicita il nome stesso, si basa sull'articolo 9 della Costituzione italiana e particolarmente sull'innovazione civica tra Aosta e il Gran Paradiso;
- PACTA, cioè "Promouvoir l'Action Culturelle en Territorie Alpin", dunque letteralmente l'intento di promuovere l'azione culturale nel territorio alpino;
- SONO, o meglio "Svelare Occasioni Nutrire Opportunità", il quale crede nella possibilità di fare interpretare e comprendere la storia della Valle d'Aosta ai visitatori.



### 3.2.7 proGuides

Applicazione ovviamente basata sulle guide, proGuides si apre con:

- il ruolo, le attività svolte, l'elenco, le foto e i video relativi alle guide alpine delle differenti aree;
- le attività nel campo svolte in Italia e in Francia;
- l'aspetto assicurativo, con tanto di link al sito guidealtamontagna;
- le guide effettivamente attive in Italia e in Francia, divise per zone e con i relativi contatti;
- i rifugi e i sentieri ripartiti per comprensori;
- le proposte e le novità in base alle località.



*Figura 3.10: App proGuides  
Fonte: Elaborazione personale*

Si aggiungono, poi, i consigli delle guide francesi e italiane, i link utili (meteo, guide, bollettino valanghe e webcam) e le informazioni alpinistiche e sul progetto.

## 4 IL CASO GAL

Per giungere ad avere un'attività turistica che coniughi la sostenibilità e lo sviluppo di tutte le potenzialità presenti nel territorio, l'azione di più soggetti o l'unione di alcuni di questi ultimi potrebbe rivelarsi fondamentale per rilanciare il turismo stesso.

A tal proposito, i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono partenariati circoscritti a specifiche aree territoriali e costituiti dai rappresentanti degli interessi socioeconomici, i cui scopi, supportati da vari fondi europei, si esplicano principalmente nella creazione e nella messa in pratica di sistemi per lo sviluppo locale partecipativo, volti a rafforzare le potenzialità degli enti locali in termini di attuazione di operazioni. Queste compagini, la cui esistenza è stata sancita negli anni Novanta, possono identificarsi dunque come la riunione degli attori potenziali dello sviluppo, ossia dei comuni, delle imprese, dei sindacati, delle associazioni di imprenditori e di tanti altri soggetti.

Peraltro, il programma seguito normalmente da queste realtà è incentrato sul turismo sostenibile, sulla valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico, sull'innovazione delle filiere e sull'accesso ai servizi pubblici essenziali.

Gli articoli da 32 a 34 e da 42 a 44 del Regolamento n. 1303/2013 dell'Unione Europea, tra i requisiti fondamentali di questi gruppi, individua:

- un territorio definito, comprensivo di un numero di abitanti non inferiore ai 10000 né superiore ai 150000;
- delle risorse sufficienti ad attuare le strategie previste;
- la capacità di amministrare i fondi pubblici.

Solitamente, i membri dei GAL, dei quali può fare parte qualsiasi individuo che viva e/o lavori nella zona in cui la squadra interviene, sia che si tratti di un privato sia che si tratti di un'organizzazione, fanno riferimento internamente a degli organismi decisionali e a del personale tecnico.

Ad oggi, in Italia, si possono contare quasi 200 diversi Gruppi di Azione Locale, dei quali si vedono puntualizzati in appendice gli elementi più rilevanti che li riguardano<sup>13</sup>.

Da quanto riportato in quest'ultima, si evince senz'altro che i GAL mirano perlopiù a uno sviluppo territoriale all'insegna della sostenibilità, ottenibile, secondo i piani analizzati, tramite il potenziamento delle risorse presenti in loco e la valorizzazione del patrimonio a tutti gli effetti. Di conseguenza, per quanto gli interventi di queste organizzazioni interessino maggiormente il territorio preso in considerazione e la popolazione che ne fa parte, è facile notare che anche il turismo è un ambito particolarmente posto sotto i riflettori. Effettivamente, molti di questi gruppi si propongono, tra le altre cose, di raggiungere la sostenibilità in campo turistico facendo leva sulle azioni spiegate pocanzi.

#### 4.1 GAL VDA

Sulla scia di quanto osservato in riferimento ai GAL italiani, dei quali si trova il dettaglio in appendice, anche il gruppo valdostano dimostra di essere orientato alla valorizzazione delle risorse a disposizione, al potenziamento delle attività agricole e allo sviluppo delle zone rurali.



*Figura 4.1: GAL VDA  
Fonte: Elaborazione personale*

Tuttavia, il turismo sostenibile prevale come tema centrale, scelta quasi sicuramente dettata dal fatto che, come anticipato in precedenza, questo settore rappresenta una significativa fonte di ricavo per l'economia regionale e necessita di un importante rilancio per crescere maggiormente.

Il Gruppo di Azione Locale Valle d'Aosta, l'unico operativo nella Regione autonoma Valle d'Aosta, si occupa quasi totalmente del suolo valdostano, in quanto racchiude 73 Comuni su 74. È infatti lasciata fuori Aosta, perché si presenta come area urbana e periurbana e non montana come le altre.

---

<sup>13</sup> V. appendice



Più nello specifico, per quanto si evince dalle parole di una dipendente del GAL VDA stesso<sup>14</sup>, la proposta è anche quella di raggiungere nuovi target di turisti, mediante il finanziamento di progetti (anche comunali) quali la realizzazione di ciclovie, percorsi di *barefooting* e *climbing* e ippovie. Il tutto, quindi, risulta improntato alla sostenibilità e si dimostra utile non solo per i turisti, ma anche per la popolazione residente.

Scendendo nel particolare, il gruppo si propone di:

- esaltare il paesaggio, il patrimonio culturale e storico locale e tutte le risorse che lo compongono;
- accrescere la qualità di vita degli abitanti;
- incoraggiare la multifunzionalità dell'azienda agricola;
- incentivare l'impiego di prodotti locali, per favorirne il maggior consumo possibile tra turisti e residenti;
- propagare la mobilità green.

Per quanto riguarda il traguardo di un'offerta turistica integrata, è bene analizzare gli obiettivi delineati nella SSL. Al suo interno, infatti, si incontra la costruzione di reti territoriali private, ossia delle aggregazioni di imprese locali multi-settore che possano dare vita a prodotti e servizi turistici. Per mezzo di quest'azione, si intende lasciare spazio al territorio rurale e alle relative risorse per consentire loro di esprimersi secondo una prospettiva di sostenibilità. Vengono quindi incluse anche le operazioni di cooperazione a favore delle produzioni agroalimentari del luogo e della filiera corta.

Nella concezione appena descritta, è d'obbligo sottolineare la forte opportunità di crescita delle aziende agricole per via della vocazione turistica a livello regionale. Effettivamente, spingendo il consumo di beni locali nella ristorazione valdostana e negli esercizi commerciali, viene rinvigorita la relazione diretta tra produttore e consumatore e ne giova indubbiamente l'intero sistema economico. Risulta quindi indispensabile stimolare le pratiche agricole ecosostenibili e migliorare la qualità dei prodotti, di modo da ampliare la riconoscibilità degli stessi anche a livello nazionale e internazionale.

In quanto detto, non bisogna dimenticare che il fattore base di successo risiede senza dubbio nella formazione, la quale permette di crescere sempre nuovi animatori esperti in grado di accogliere i turisti nel migliore dei modi, inducendoli a tornare in Valle d'Aosta.

In effetti, l'animatore di rete, che si interfaccia direttamente con il GAL, raccoglie anche i suggerimenti degli imprenditori mentre intraprende le attività di promozione della rete e segue i vari progetti previsti.

---

<sup>14</sup> Intervista condotta il 10/05/2022 a Lorena Usel (dipendente del GAL VDA) da parte della candidata stessa

#### 4.1.1 Il Programma di Sviluppo Rurale e il GAL VDA

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) è il mezzo settennale, finanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), utile a incrementare la maturità delle zone rurali. In particolare, questo piano è volto a:

- rinnovare le strutture aziendali per accrescerne la competitività;
- diversificare le attività di stampo agriturismo;
- contrastare lo spopolamento delle aree marginali;
- diffondere la banda larga ovunque sia possibile nei Comuni di pertinenza.

Tra i progetti nel ramo turistico seguiti dal GAL VDA, si distinguono i seguenti:

- **KilometroZero**, volto a incentivare un turismo sostenibile e autentico nella media e bassa valle, mediante l'incremento dell'attrattività dei territori presi in considerazione, promosso da specifiche azioni di marketing e strategie di vendita focalizzate sulle offerte turistiche esperienziali;
- La rete di imprese **Green Vallée d'Aoste**, prima *Destination Management Company* (DMC) della Valle d'Aosta al tema di ecosostenibilità che propone pacchetti turistici che includono esperienze fortemente legate al territorio e dirette ad avvicinare gli individui alle vacanze ecosostenibili, fornendo loro un'auto elettrica per spostarsi da un luogo di interesse a un altro;
- L'organizzazione **Valpelline All Season**, basata su una visione condivisa e finalizzata a divulgare le peculiarità della incontaminata Valpelline durante tutti i 365 giorni dell'anno, di modo da destagionalizzare e sviluppare il turismo responsabile, incrementandone i flussi;
- **Le Vie del Gran San Bernardo**, progetto per il rilancio di un turismo lento, favorito dalla promozione dell'identità locale e dal riconoscimento delle attività nella zona del Gran San Bernardo;
- **Sentieri del Lys**, fondato sulla buona conoscenza del mercato e delle agenzie (che hanno fiducia nell'idea) e mirato a conferire valore al territorio di montagna della Valle del Lys per mezzo di un complesso sentieristico a tappe compreso tra i vigneti e i ghiacciai, che include, oltre a quelle escursionistiche, anche svariate possibilità di sosta nelle strutture ricettive aderenti all'iniziativa.

Come segnalato da Stefania Scalise (dipendente del GAL VDA), a queste proposte si è recentemente aggiunto anche l'approccio *smart village*, ossia un piano di cooperazione con un GAL finlandese e uno irlandese, che mira al confronto e allo scambio di idee. Con la prospettiva di creare un modello da poter replicare in futuro in altri contesti, questo si propone di digitalizzare e connettere all'etere anche le zone più marginali e istituire degli spazi di coworking per gli abitanti e per gli stranieri che desiderano soggiornare per periodi medio-lunghi in Valle d'Aosta.

Tra quelli elencati in precedenza, i progetti più performanti intrapresi dal GAL VDA si identificano in Sentieri del Lys, Valpelline All Season e Green Vallée d'Aoste.

Effettivamente, riportando quanto affermato da Luana Rodda e Lorena Usel (animatrici di alcuni progetti), per via della pandemia globale, le attività si sono viste rallentare notevolmente, in quanto il distanziamento sociale si è posto come l'antagonista per eccellenza del lavoro di squadra, fattore già difficoltoso aldilà dell'emergenza sanitaria. È sicuramente per queste ragioni che gli scopi prefissati non sono ancora stati raggiunti, poiché le varie iniziative stanno avendo il loro vero avvio solo a partire dagli ultimi mesi. Ciononostante, le animatrici evidenziano che è intanto in atto il tentativo di ottenere i risultati già prima sperati e di dare continuità alle azioni progettuali, servendosi di svariate agenzie di viaggi e dei differenti mezzi di comunicazione per poter diffondere il più possibile la conoscenza delle proposte, anche realizzando degli eventi promozionali (compresi quelli annullati a causa della pandemia globale).

Oltretutto, sebbene non si possano ancora delineare degli effettivi dati (in risposta alle attività da poco riprese), è stato possibile attestare, durante le interviste, che non stentano ad arrivare dei contatti utili sia per le imprese coinvolte che per il GAL VDA stesso. Allo stesso tempo, in aggiunta e a dimostrazione dell'approvazione del progetto da parte dei soggetti facenti parte della rete, è stato sottolineato anche che sono in aumento i giornalisti accolti recentemente da questi ultimi per consentire loro di documentare l'andamento dei vari eventi.

## CONCLUSIONI

Per proporre una riflessione conclusiva, è prima utile contestualizzare in uno scenario attuale quanto visto sinora nel corso dell'elaborato, conducendo un'analisi *Strengths, Weaknesses, Opportunities and Threats* (SWOT) relativa alle prospettive di turismo nella Regione autonoma Valle d'Aosta.

<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Considerevole patrimonio storico-culturale</li> <li>• Ingente capitale ambientale e naturalistico</li> <li>• Notevole attenzione nei confronti della promozione turistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evidente invecchiamento e spopolamento nelle Aree Rurali Particolarmente Marginali (ARPM)</li> <li>• Piccole dimensioni delle imprese</li> <li>• Bassa propensione all'innovazione</li> <li>• Importante frammentarietà delle iniziative</li> <li>• Ridotta integrazione a livello generale</li> </ul>
<b>OPPORTUNITÀ</b>	<b>MINACCE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accertata attrattività turistica</li> <li>• Numerose potenzialità di sviluppo del settore turistico</li> <li>• Sincera propensione alla sostenibilità e alla qualità</li> <li>• Coordinata comunicazione del marchio ombrello "VdA"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Drastica riduzione delle aziende agricole</li> <li>• Preoccupante fenomeno di abbandono delle foreste</li> <li>• Importante peggioramento dei servizi fondamentali nelle ARPM</li> <li>• Bassa diffusione di reti e atteggiamenti cooperativi</li> </ul>

Tabella: Analisi SWOT sulla Valle d'Aosta

Fonte: Elaborazione personale

Tra i punti di forza, si rimarcano il considerevole patrimonio storico-culturale e l'ingente capitale ambientale e naturalistico, in quanto durante l'analisi condotta e riportata nell'elaborato si sono potute osservare numerose attrazioni riconducibili sia alla storia, alle tradizioni e agli usi e ai costumi sia alle risorse preposte dalla natura stessa. Notevole, poi, è l'attenzione nei confronti della promozione turistica, attenta tanto a conservare le usanze del passato e caratteristiche del luogo quanto a innovare l'attività stessa, la quale, come già visto, conferma di giocare un ruolo fondamentale nell'economia valdostana.

Come punti di debolezza, al contrario, sono evidenti l'invecchiamento e lo spopolamento nelle ARPM, probabilmente dovuti alle piccole dimensioni delle imprese e alla bassa propensione all'innovazione, le quali, combinate tra loro, conducono a una qualità di vita poco appagante e, di conseguenza, spingono gli individui a spostarsi verso località più stimolanti. Oltretutto, avendo a che fare con delle iniziative caratterizzate da una ridotta continuità e con un'integrazione a livello generale particolarmente ridotta, i motivi per cui rimanere presso la propria abitazione tendono a venire sempre meno.

Tuttavia, vanno messe in risalto le opportunità per contrastare quanto appena espresso. Si tratta dell'attrattività e delle numerose potenzialità di sviluppo del settore turistico, riconoscibili, appunto, in tutte quelle risorse che costituiscono la fonte preponderante degli arrivi dei turisti in Regione. In aggiunta, si presenta certamente come chiave vincente la propensione alla sostenibilità e alla qualità, concetto racchiuso sotto il marchio ombrello VdA, che incentiva e concede di ottenere quella continuità delle iniziative e delle attività di cui si è vista la mancanza pocanzi.

Per terminare, la drastica riduzione delle aziende agricole e l'abbandono delle foreste sono indubbiamente da prendere in considerazione quali minacce per la Valle d'Aosta, dal momento che continuando per questa strada si avrebbero ingenti risorse inutilizzate senza una specifica ragione. Inoltre, anche il peggioramento dei servizi fondamentali nelle ARPM rischia di aggravare ulteriormente lo scenario già descritto in precedenza, nel quale gli abitanti di tali zone sono inesorabilmente invogliati a lasciare queste ultime. Restando invece nell'ambito turistico in sé, è da valutare come pericolo la bassa diffusione di reti e atteggiamenti cooperativi, la quale è sintomo di un'attitudine contraddittoria per cui si vorrebbe crescere senza però essere disposti a perseguire ciò che condurrebbe a una maturazione.

È fondamentale, a questo punto, prendere come riferimento il GAL VDA, il quale si presenta come un interessante strumento nato per fare cooperare soggetti pubblici e privati per raggiungere svariati obiettivi, tra i quali il turismo sostenibile è di particolare rilevanza per il gruppo stesso.

Questa organizzazione è senza dubbio un notevole aiuto per lo sviluppo di quest'ultimo ambito, dal momento che si propone di ovviare a tutti quei punti svantaggiosi sopracitati. La concezione seguita da questo gruppo, basata come già detto sulla valorizzazione delle risorse disponibili e sull'aggregazione volta al perseguimento degli scopi prefissati, è senz'altro l'elemento chiave anche per il rilancio e il progresso del turismo valdostano.

La pandemia globale si è posta indubbiamente come un grande ostacolo per tutte le attività previste dal GAL VDA e ha sfortunatamente condotto a un impattante blocco dell'operatività di quest'ultimo. Ciononostante, risulterebbe certamente proficuo limitare i rallentamenti già subiti, iniziando finalmente a sfruttare ogni potenzialità offerta da questa compagine.

A tutti gli effetti, per quanto già descritto in precedenza, è evidente che, malgrado le numerose difficoltà riscontrate, si sono già potuti osservare i primi frutti dei progetti messi in atto nelle diverse comunità montane.

In particolare, tornando al focus geografico individuato come ulteriore caso locale specifico per questa tesi, la Comunità Montana Grand Paradis, nella quale l'omonimo Parco Nazionale è giunto quest'anno al suo centenario, è possibile dare dimostrazione di quanto appena espresso.

Effettivamente, seppure dal grafico 2.4 presentato a pagina 22 si sia evidenziato un incremento di presenze in questo comprensorio durante il 2020, il turismo in quest'area si ritrova a essere limitato per via della stagionalità e del numero ridotto delle strutture ricettive, mentre il Parco Nazionale del Gran Paradiso non risulta pienamente sfruttato. A tal proposito, però, il GAL VDA sta proponendo la creazione di nuovi itinerari per concedere la possibilità di scoprire le risorse naturali a disposizione e anche gli ambienti meno conosciuti.

Un'altra mancanza individuabile sia in questa zona che trasversalmente in tutte le altre, riguarda poi l'ambito dei trasporti pubblici, i quali non si dimostrano all'altezza delle esigenze dei turisti né di quelle della popolazione, in termini di corse, orari, e modalità. Per questo motivo, gran parte dei turisti raggiunge i territori valdostani per mezzo dell'auto, fattore che esclude automaticamente gli individui non automuniti e che si oppone all'ottica di ecosostenibilità.

Tuttavia, anche in questo caso, il GAL valdostano sta mettendo in atto dei progetti per dare luogo, oltre che a un'accessibilità diffusa, anche a una mobilità più semplice e sostenibile.

In ogni caso, in contrapposizione all'utilità di ciò che questa organizzazione ha svolto, sono da rimarcare alcuni punti di debolezza ai quali essa non ha ancora avuto modo di ovviare. Si sta parlando, ad esempio, del fatto che il settore agricolo e quello artigianale stanno registrando un calo dovuto alla complessità della burocrazia e alla bassa redditività del lavoro. Oltretutto, anche nella Comunità Montana Grand Paradis come in tutta la Valle d'Aosta, i Comuni e gli altri enti stentano a fare rete per valorizzare il territorio e, di conseguenza, l'attività promozionale si rivela piuttosto ristretta.

In aggiunta, sebbene questo comprensorio sia classificato come il più "social" dato che il 90% delle strutture qui presenti sono attive sulle piattaforme online e/o sui social network, una pecca è rappresentata senz'altro dall'importante divario tecnologico, che si esplicita nell'assenza della banda larga o nell'incompleta visibilità dei programmi RAI.



A questo punto, dunque, cercando appoggio nelle considerazioni esposte sinora, si elencano di seguito alcuni accorgimenti da mettere in atto per apportare dei miglioramenti per rilanciare il turismo valdostano e, nello specifico, quello nella Comunità Montana Grand Paradis.

Innanzitutto, si auspica l'attuazione di azioni di valorizzazione dei prodotti, dei mestieri e delle capacità locali, di modo da rivitalizzare i territori marginali e dare luogo alle condizioni necessarie per la diversificazione e l'origine di nuove imprese collegate alla tradizione da un punto di vista turistico.

In secondo luogo, riprendendo anche le dichiarazioni di Lorena Usel (animatrice della rete Green Valle d'Aosta), che riconosce quest'area come meno nota in paragone alle famose Courmayeur, Cervinia e altre, è possibile affermare che si ha a che fare con un territorio probabilmente conosciuto solo grazie alla rinomanza del paese di Cogne. Ciononostante, allineandosi all'opinione di questa operatrice, è fondamentale evidenziare che il potenziale di questa *Unité des Communes* a livello ambientale e paesaggistico è imponente e sarebbe senz'altro un vantaggio intraprendere un'azione di sviluppo di quest'ultimo, sfruttando la scia lasciata dalla pandemia globale, a seguito della quale si è iniziato sempre più a valorizzare la natura e a preferire gli spazi tranquilli e poco affollati. Sarebbe dunque desiderabile affievolire la commercializzazione e l'antropizzazione della superficie a disposizione, “puntando su quello che non c'è piuttosto che su quel che c'è”<sup>15</sup>.

Proseguendo, oltre agli svariati incontri già in atto con gli esperti volti ad abbattere le barriere presenti, si dimostrano senza dubbio indispensabili ulteriori interventi per ovviare al campanilismo. Questo, infatti, caratterizza molti soggetti valdostani e porta a una certa reticenza a collaborare con gli altri e a uscire dalla propria area specifica, fattore senz'altro svantaggioso per la crescita sperata.

Si evince poi la necessità di incrementare e potenziare i servizi forniti in termini di mobilità, in quanto, come già visto, risultano scarseggiare i collegamenti tra le numerose attrazioni disponibili, lacuna di cui l'importante offerta turistica risente di certo negativamente.

Un altro perno di cui tenere conto, peraltro, è l'accessibilità, in particolare pensando alle esigenze delle persone con disabilità, così da rispondere alle necessità che effettivamente qualsiasi turista può presentare. D'altro canto, soltanto il 9% delle strutture ricettive è praticabile da ogni utente e, sebbene siano in aumento le aree attrezzate e i siti accessibili, sarebbe auspicabile andare oltre al principio di accessibilità legato al mero rispetto delle norme e avere determinate accortezze in quest'ottica già durante la fase di progettazione architettonica e urbanistica. Per l'appunto, “la disabilità non è un limite, ma un patrimonio per la collettività”<sup>16</sup> e, per quanto un'accessibilità strutturale totale sia pressoché irraggiungibile, la cura degli altri è da vedersi come una delle chiavi per svoltare.

---

<sup>15</sup> Usel L., Aosta, 9 maggio 2022

<sup>16</sup> Argentin I. (deputata)

Infine, alcuni elementi aggiuntivi su cui porre l'attenzione per crescere sono:

- l'eccessiva pubblicità a favore dell'attività sciistica, da limitare per dare più spazio a tutte le attrazioni disponibili, e da abbinare alla destagionalizzazione, ossia all'eliminazione dei listini stagionali a favore dell'introduzione di modelli di tariffazione dinamica;
- la limitatezza delle strutture ricettive, sia in termini numerici che da un punto di vista di potenzialità, fattore che potrebbe essere semplicemente e da subito perfezionato a partire dalla maggiore digitalizzazione di questi soggetti.

All'interno di tutti questi accorgimenti, la colonna portante resta comunque il fatto di "sapersi vendere", ampliando le azioni pubblicitarie che mirano a dare la giusta importanza a tutte le mete (note o meno) e a fare conoscere tutti gli strumenti a disposizione dei turisti e degli abitanti (applicazioni, siti Web, ecc.).

A sostegno della fattibilità degli accorgimenti suggeriti, va sottolineato il fatto che, nonostante non si tratti di una scelta strategica, bensì di una mera ripartizione dei finanziamenti in base ai progetti presentati (e dopo approvati) in risposta ai bandi pubblicati, il territorio maggiormente coperto dalle attività del GAL VDA rientra nella Comunità Montana Grand Paradis. Essa ha infatti ricevuto il 22% dei fondi stanziati, a differenza, ad esempio, delle Comunità Montane Mont Émilis (18%), Vallé du Cervin (15%), Grand Combin (9%) e Valdigne (4%).

Per concludere, dunque, è necessario riportare in evidenza l'enorme potenziale posseduto sia dallo strumento riconoscibile nel GAL VDA sia dalla zona presa in considerazione. Restando pur sempre legati alle varie manovre già in atto, si conviene pertanto sul fatto che le azioni da intraprendere per migliorare l'offerta turistica valdostana, tanto nel suo complesso, quanto nello specifico della Comunità Montana Grand Paradis, si dimostrano come la semplice attuazione di un tracciato logico che percorre tutte le principali esigenze manifestate dai soggetti e dal mercato.

## APPENDICE

<b>GAL IN ITALIA DIVISI PER REGIONE</b>		
<b>NOME</b>	<b>TERRITORIO</b>	<b>OBIETTIVI PRINCIPALI</b>
<b>Giarolo Leader</b>	55 Comuni in provincia di Alessandria	Piano di Sviluppo Locale (PSL) “Da Libarna a Coppi: una terra sempre in corsa”: azione di marketing territoriale per l’evoluzione delle imprese del luogo
<b>GAL Borba</b>	Unione dell’Alto Monferrato Aleramico, Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato, Unione Montana Suol d’Aleramo, Unione Montana dal Tobbio al Colma, Unione Montana della Langa Astigiana Val Bormida, Ovada e Acqui Terme	PSL “Scenari rurali e paesaggio vivente”: promozione dello sviluppo competitivo delle imprese locali e supporto della riqualificazione delle testimonianze del patrimonio architettonico e paesaggistico del territorio
<b>GAL Terre Astigiane</b>	Astigiano e Monferrato	PSL “Il territorio e le sue risorse per avviare nuovi percorsi di sviluppo nelle colline astigiane patrimonio dell’umanità”: miglioramento della fruibilità delle dotazioni della zona per aumentarne l’attrattività turistica, mantenendo al centro il turismo esperienziale d’impresa agricola e artigianale
<b>GAL Basso Monferrato Astigiano</b>	Astigiano e Monferrato	PSL “Scoprire, amare, vivere il Monferrato”: implementazione del turismo sostenibile come ambito tematico prevalente
<b>GAL Langhe Roero Leader</b>	Langa del Barolo, Roero, Langa del Barbaresco e Alta Langa	PSL “P.R.O.S.P.E.T.T.I.V.E. PANOR-AMICHE <sup>17</sup> Langhe e Roero”: valorizzazione del paesaggio (come risorsa trasversale) per consentire al territorio di svilupparsi

<sup>17</sup> “Paesaggi Rurali: Opportunità di Sviluppo Produttivo Endogeno Turistico tra Integrazione Varietà Equilibrio, amiche del panorama”

<b>GAL Mongioie</b>	Comuni delle Unioni Montane dell'Alta Val Tanaro, del Mondolè, del Monte Regale, delle Valli Monregalesi e delle Valli Mongia, Cevetta, Langa Cebana e Alta Valle Bormida	Rafforzamento dell'assetto economico delle aree montane (evitando la dispersione di risorse), per renderle più vivibili e vissute
<b>GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio</b>	Entracque, Valdieri, Roaschia, Roccavione, Robilante, Vernante, Limone Piemonte, Boves, Peveragno, Chiusa Pesio e Pianfei	PSL "La montagna vicina": creazione di nuove opportunità di lavoro per aumentare l'attrattività imprenditoriale e perfezionamento dei servizi per i residenti, di modo da riportare la popolazione locale a vivere in queste zone
<b>GAL Tradizione Terre Occitane</b>	Valle Stura, Valle Grana, Valle Maira, Valle Varaita, Valli Po Bronda e Infernotto	PSL "BOLIGAR (muoversi), AGRADAR (piacere), ENCHANTAR (attrarre). Un territorio che si muove. Un territorio che attrae. Le Valli Occitane cuneesi": trasmissione del senso di appartenenza e della consapevolezza di poter contribuire in prima persona alla maturazione del territorio
<b>GAL Escarton e Valli Valdesi</b>	Valli alpine del Pinerolese, Valle di Susa e alta Val Sangone	Promozione dello sviluppo territoriale grazie alla collaborazione di enti e persone
<b>GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casterone</b>	Caprie, comuni dell'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e dell'Unione Montana Alpi Graie	PSL "Progettare e cooperare...dalle Valli le risorse per un nuovo sviluppo sostenibile": avanzamento della valorizzazione delle componenti tipiche (beni paesaggistici, ambientali e culturali) di queste zone
<b>GAL Valli del Canavese</b>	Settore centrale delle Alpi Graie	PSL "Terre di economia inclusiva": mantenimento di una convergenza tra l'esigenza di rivitalizzazione economica e sociale e la regolare gestione del territorio, così da concederne uno sviluppo equilibrato

<b>GAL Montagne Biellesi</b>	Comuni dell'Unione Montana Valle Cervo La Bürsch, dell'Unione Montana Valle Elvo, dell'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale e dell'Unione montana delle Prealpi biellesi	PSL "Montagne Biellesi in transizione: nuove economie e reti territoriali come strumento di sviluppo locale partecipato del territorio": creazione di un sistema di reti di impresa riguardanti vari settori produttivi (forestale, del commercio e dell'artigianato), per rivitalizzare il quadro economico locale
<b>GAL Terre del Sesia</b>	Bacino montano del fiume Sesia (Valle del Sessera esclusa)	Valorizzazione delle risorse del territorio per incoraggiarne il progresso
<b>GAL Laghi e Monti</b>	Domodossola, Gravellona Toce e Omegna	PSL "IMPRESE E TERRITORI PER LAVORARE INSIEME: Uno sviluppo sostenibile per il Verbano-Cusio-Ossola": direzione verso l'implementazione del turismo ecosostenibile, la creazione di microimprese e l'erogazione dei servizi fondamentali
<b>GAL dei Colli di Bergamo e del Canto Alto s.c.a.r.l.</b>	Almè, Paladina, Ponteranica, Ranica, Sorisole, Torre Boldone e Villa d'Almè	Appoggio della cooperazione mirata allo sviluppo endogeno e in armonia delle zone rurali
<b>GAL Garda e Colli Mantovani s.c.a.r.l.</b>	Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana, Desenzano del Garda, Lonato del Garda, Pozzolengo e Sirmione	Integrazione delle eccellenze per creare un sistema territoriale in grado di raggiungere gli obiettivi in modo compatto
<b>GAL Gardavalsabbia 2020 s.c.a.r.l.</b>	Garda Bresciano e Valle Sabbia	Stimolo della competitività del settore agricolo, assicurando la sua gestione sostenibile e prevedendo uno sviluppo territoriale equilibrato
<b>GAL Oglio Po s.c.a.r.l.</b>	Zona tra i fiumi Oglio e Po	PSL "Oglio Po terre d'acqua: coltivare sviluppo e identità": rafforzamento dell'equilibrata evoluzione territoriale, per via di un adeguato contesto in termini di qualità di vita, innovazione e occupazione

<b>GAL Oltrepò Pavese s.r.l.</b>	Comuni dell'Oltrepò Pavese	Sostegno della crescita di queste zone, tramite la messa in campo di iniziative economiche e collaborazione tra il settore privato e gli enti locali
<b>GAL quattro parchi Lecco e Brianza s.c.a.r.l.</b>	42 Comuni in provincia di Lecco e 4 Comuni in provincia di Bergamo	Valorizzazione della tradizione agricola locale per mezzo dell'unione della stessa tradizione con l'innovazione, il lavoro e il rispetto nei confronti dell'ambiente
<b>GAL Risorsa Lomellina s.c.a.r.l.</b>	Comuni della Lomellina (provincia di Pavia)	PSL "Crescere nella bellezza": trasformazione delle specificità culturali, paesaggistiche e colturali in fattori di sviluppo di quest'area
<b>GAL terre del Po s.c.a.r.l.</b>	13 Comuni dell'Oltrepò Mantovano e 8 Comuni nell'area Oglio Po	PSL "Un piano per un sistema intelligente, un piano per una crescita sostenibile": proseguimento dello sviluppo rurale
<b>GAL Valle Brembana 2020 s.c.a.r.l.</b>	Comuni della Comunità Montana Valle Brembana, della Comunità Montana Valle Imagna e della Comunità Montana Valle Seriana	Potenziamento multifunzionale degli alpeggi, produzioni di qualità e innovazione delle strutture di ospitalità rurale
<b>GAL Valle Seriana e dei Laghi bergamaschi s.c.a.r.l.</b>	Zona dalle cime delle Alpi Orobie alla pianura	Innovazione delle produzioni forestali e agroalimentari dei complessi ambientali e produttivi, anche in termini turistici
<b>GAL Valtellina: Valle dei Sapori 2014-2020 s.c.a.r.l.</b>	Comuni della Comunità Montana Valtellina di Sondrio, di Morbegno, di Tirano, dell'Alta Valtellina e della Valchiavenna	Valorizzazione delle risorse e degli itinerari escursionistici e del gusto, per ricavarne benefici, tra i quali anche l'incontro tra il turista e il territorio
<b>Lago di Como GAL s.c.a.r.l.</b>	Triangolo Lariano, Valle d'Intelvi e 9 Comuni limitrofi	Diffusione dell'ospitalità rurale diffusa e degli itinerari turistici sostenibili e che risaltano i prodotti tipici locali

<b>GAL Alto Bellunese</b>	Comuni dell'Unione Montana Comelico Sappada, dell'Unione Montana Centro Cadore, dell'Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo, dell'Unione Montana Valle del Boite e dell'Unione Montana Agordina	PSL “ Coesione, Innovazione, Mestieri ed Economia Alto Bellunesi (CIME) Alto Bellunesi”: esaltazione delle risorse territoriali poco impiegate e contrasto dello spopolamento e dell'invecchiamento della popolazione
<b>GAL Prealpi e Dolomiti</b>	Parte meridionale della provincia di Belluno	PSL “#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo”: focalizzazione sulla maturazione dei sistemi produttivi della zona e sul turismo sostenibile
<b>GAL Patavino</b>	44 Comuni a sud-ovest di Padova	PSL “#DAI COLLI ALL'ADIGE 2020 – Nuova energia per lo sviluppo locale tra colli, pianura e città murate”: promozione della sostenibilità ambientale in ogni ambito operativo
<b>GAL Montagna Vicentina</b>	39 Comuni della provincia di Vicenza	PSL “Filieri ed identità Rurale – elementi di crescita della destinazione montagna vicentina”: spinta verso la coesione economica e sociale e lo sviluppo sostenibile
<b>GAL Delta del Po</b>	Polesine	Creazione di sinergie per incrementare l'attenzione verso il paesaggio, di modo da sviluppare un senso di identità e di accoglienza al tempo stesso e così da puntare anche su un turismo sostenibile
<b>GAL Polesine Adige</b>	17 Comuni del Polesine	PSL “ADIGE 3.0: un fiume d'idee tra storia e innovazione”: massimizzazione dell'impiego delle risorse locali, per conferire alla popolazione rurale una migliore qualità di vita e per costruire un'identità che attragga maggiormente i flussi turistici
<b>GAL Alta Marca</b>	Zona a nord della provincia di Treviso	PSL “Sapori, profumi e colori dell'Alta Marca Trevigiana”: miglioramento dello spazio rurale in termini di qualità di vita e di competitività del settore agricolo

<b>GAL Baldo Lessinia</b>	39 Comuni della provincia di Verona	PSL “IN.S.I.E.M.&: INiziativa a Sostegno delle Imprese e dell’Economia Montana del Baldo & Lessinia”: focalizzazione sul turismo sostenibile, a partire dall’appoggio sui sistemi produttivi locali, i quali devono però essere innovati
<b>VeGAL</b>	Venezia Orientale	Supporto della maturazione dell’occupazione servendosi del territorio in termini di risorse ambientali, produttive e turistiche
<b>GAL Trentino Orientale</b>	Comuni della Comunità di Primiero, della Comunità Valsugana e Tesino, della Comunità Alta Valsugana e Bersntol e della Magnifica Comunità degli Altopiani Cimbri	Valorizzazione e riqualificazione del territorio, anche per migliorare i servizi turistici del luogo
<b>GAL Trentino Centrale</b>	Comuni della Comunità della Valle dei Laghi, della Comunità Rotaliana-Konigsberg e della Comunità Valle di Cembra	Interventi per supportare le filiere agroalimentari e per ridare il giusto valore alle risorse presenti
<b>Open Leader</b>	15 Comuni della Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale	Massimizzazione della resa delle risorse disponibili per rimettere in moto l’economia di questa zona
<b>Euroleader</b>	Comuni della Comunità Montana della Carnia	Incoraggiamento della collaborazione per supportare il potenziamento delle attività sociali, culturali ed economiche
<b>GAL Torre Natisone</b>	Area delle montagne delle Valli del Torre e del Natisone	Creazione di reti per rafforzare le risorse e trasformarle in prodotti
<b>Montagna Leader</b>	Area centro-occidentale del Friuli-Venezia Giulia	Consolidamento della cultura locale per ottenere maggiori sostenibilità e senso di appartenenza al luogo, avvalendosi di meccanismi cooperativi
<b>GAL Carso</b>	Territori montani di Trieste, Monfalcone, Redipuglia e Ronchi	Sostegno dell’interazione tra privati, imprese e istituzioni e dei progetti di sviluppo del territorio
<b>GAL Riviera dei Fiori</b>	Aree interne dell’imperiese	Costituzione di reti per raggiungere risultati quali lo sviluppo dei mercati locali e la fornitura di servizi alla popolazione più agevolmente



<b>GAL Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione Ligure</b>	Aree interne e del primo entroterra tra la provincia di Savona e quella di Imperia	Miglioramento della qualità dei prodotti agricoli, del turismo rurale e dei servizi, inglobati in un'offerta integrata
<b>GAL Valli Savonesi</b>	51 Comuni della provincia di Savona	Creazione di nuovi posti di lavoro e supporto della maturazione delle infrastrutture, per diminuire il declino dell'economia e lo spaesamento culturale e sociale di questa zona
<b>GAL Valli del Genovesato</b>	40 Comuni della provincia di Genova	Valorizzazione del territorio instaurando un approccio autosostenibile, sostenendo le attività agricole già presenti e incoraggiando la nascita di imprese nuove
<b>GAL Genovese</b>	Valli del SOL, Val Polcevera, Val Fontanabuona con Bargagli e Davagna, Uscio e Avegno e Cogorno	Stimolo della competitività del settore agricolo, pur sempre mantenendo gli standard di sostenibilità e l'idea di cooperazione tra le parti
<b>GAL Valli del Tigullio</b>	Rovegno, Fontanigorda, Rezzoaglio, Santo Stefano d'Aveto, Borzonasca, Mezzanego, San Colombano Certenoli, Ne, Casarza ligure e Castiglione Chiavarese	Conferimento di maggiore vitalità e vivibilità al territorio servendosi delle realtà e delle risorse locali
<b>GAL Provincia della Spezia</b>	Comuni della Riviera, della Val di Magra e della Val di Vara	Innovazione delle filiere di questa zona, lotta contro il dissesto idrogeologico e del territorio in generale e promozione del turismo sostenibile
<b>GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano</b>	18 Comuni modenesi e 10 Comuni reggiani	Produzione di occupazione e potenziamento delle risorse locali, improntando tutto alla sostenibilità ambientale, economica e sociale
<b>GAL Delta 2000</b>	17 Comuni dell'area interprovinciale tra Ravenna e Ferrara	Valorizzazione delle risorse economiche del territorio, per innescare un procedimento dal basso che possa fare crescere questa zona
<b>GAL Valli Marecchia e Conca</b>	Appennino Riminese	Riconoscimento dei veri valori delle risorse locali, per accrescere la competitività dell'intero sistema e poi creare un vero e proprio marchio territoriale

<b>GAL L'Altra Romagna</b>	Aree pedecollinari, collinari e montane delle province di Forlì-Cesena e di Ravenna	Garanzia della permanenza dell'operatività del settore agricolo di questa zona, ponendo al centro dell'attenzione la territorialità delle produzioni e l'ecosostenibilità
<b>GAL del Ducato</b>	59 Comuni delle province di Parma e Piacenza	Incentivazione della cooperazione per contrastare l'abbandono delle aree montane, dunque attrarre sempre più residenti e turisti, ponendo l'accento sulle peculiarità del territorio
<b>GAL Appennino Bolognese</b>	Fascia collinare e montana dell'Appennino bolognese	Sviluppo del turismo sostenibile e delle filiere locali
<b>GAL Start</b>	Comuni del Mugello e della Val di Sieve, 5 comuni del Chianti fiorentino e 3 Comuni della Val di Bisenzio della provincia di Prato	Rigenerazione della società a livello socioeconomico
<b>GAL Leader Siena</b>	25 Comuni della provincia di Siena e 4 Comuni della provincia di Arezzo	Riqualficazione del territorio potenziando i sistemi produttivi locali e i servizi turistici, così da fare aumentare i flussi di persone in arrivo in questa zona
<b>GAL MontagnAppennino</b>	Comuni della Media Valle del Serchio, dell'Appennino pistoiese, della Garfagnana e dell'Alta Versilia	Aggregazione di soggetti privati e pubblici volta a diversificare le attività economiche delle aree rurali, anche rivalorizzandone il patrimonio e salvaguardandone la biodiversità
<b>GAL Consorzio Lunigiana</b>	14 Comuni della Lunigiana	Accrescimento della competitività del comparto agricolo locale, per consentire la maturazione delle zone rurali e tutelare l'ambiente
<b>GAL Fabbrica Ambientale Rurale (F.A.R.) Maremma</b>	Comuni in provincia di Grosseto	Sviluppo territoriale anche tramite il coinvolgimento dei cittadini
<b>GAL Etruria</b>	Aree rurali delle province di Livorno e Pisa	Riqualficazione delle infrastrutture e dei servizi erogati, di modo da rendere migliore la qualità di vita dei residenti ed evitare lo spopolamento
<b>GAL Consorzio Appennino Aretino</b>	Comuni della provincia di Arezzo	Supporto alle imprese nelle aree rurali e alla popolazione tramite la fornitura dei servizi necessari

<b>GAL Alta Umbria</b>	Comuni delle Comunità Montane dell'Alto Chiascio e dell'Alto Tevere Umbro e del Consorzio obbligatorio Parco del Monte Cucco	Miglioramento dell'offerta turistica, supportando l'innovazione a partire dalle idee imprenditoriali e conferendo valore alle risorse già a disposizione
<b>GAL Valle Umbra e Sibillini</b>	Comuni della Valle Umbra e dei Monti Sibillini	Incoraggiamento di avanzamento durevole delle aree rurali, che rispetti le varie identità locali
<b>GAL Trasimeno Orvietano</b>	Comuni delle provincie di Terni e Perugia attorno al bacino del lago Trasimeno	Impiego del paesaggio come requisito per ottenere una migliore qualità di vita delle popolazioni rurali
<b>GAL Media Valle del Tevere</b>	Comuni delle provincie di Perugia e Terni	Creazione di un modello territoriale inclusivo, innovativo e sostenibile che favorisca l'accessibilità e la qualità delle tecnologie di comunicazione e informazione nelle zone rurali
<b>GAL Ternano</b>	20 Comuni dell'area del Ternano-Narnese-Amerino in provincia di Terni	Accrescimento dell'accessibilità, dell'attrattività e delle occasioni di occupazione nel territorio rurale
<b>GAL Colli Esini - San Vicino</b>	27 Comuni della provincia di Ancona e 4 Comuni della provincia di Macerata	Preservazione dei valori del territorio, di modo da farne maturare l'occupazione e migliorarne la qualità di vita
<b>GAL Fermano</b>	33 Comuni della provincia di Fermo	Promozione delle potenzialità del capitale territoriale dal punto di vista culturale, produttivo e naturale
<b>GAL Flaminia Cesano</b>	Comuni dall'area a ridosso della costa adriatica al Frontone e alla Serra S. Abbondio	Riqualificazione dell'economia e del patrimonio locali, per incrementare il benessere degli individui, e implementazione dei servizi turistici con impatto ambientale ridotto
<b>GAL Montefeltro</b>	Area del Montefeltro	Esaltazione delle risorse ambientali, produttive, sociali e culturali disponibili in questa zona, di modo da procedere nello sviluppo ecosostenibile
<b>GAL Piceno</b>	23 Comuni della provincia di Ascoli Piceno	Spinta al rilancio economico e sociale del territorio aumentandone l'attrattività del territorio

<b>GAL Sibilla</b>	44 Comuni della provincia di Macerata	Contribuito alla crescita sostenibile a lungo termine di questa zona, per mezzo della maturazione dell'attrattività territoriale
<b>GAL il Territorio dei Parchi</b>	Campodimele, Formia, Gaeta, Itri, Lenola e Pico	Innovazione dei sistemi produttivi locali, gestendo al meglio le risorse presenti e valorizzando il patrimonio artistico del territorio
<b>GAL Amerina Agrofalisco</b>	10 Comuni dall'area a est della provincia di Viterbo fino a Orte	Diffusione di un'offerta turistica, basata sulla sostenibilità e sull'inclusione, che sfrutti le risorse disponibili in questa zona
<b>GAL Alto Lazio</b>	15 Comuni nell'area interna del Lazio	Sviluppo delle filiere locali, e del turismo sostenibile e miglioramento delle condizioni di vita della popolazione svantaggiata
<b>GAL Terre di Pre.Gio.<sup>18</sup></b>	Comuni dei Monti Prenestini e della Valle del Giovenzano	Riqualificazione dello spazio rurale e del suo patrimonio per accrescere i flussi commerciali e turistici
<b>GAL Etrusco Cimino</b>	Canepina, Capranica, Caprarola, Carbognano, Ronciglione, Sutri, Vallerano, Vetralla, e Vignanello	Promozione di un'ottica sostenibile per quanto riguarda il settore turistico, incrementando il valore aggiunto creato internamente
<b>GAL Ernici Simbruini</b>	13 Comuni dell'Alta Ciociaria	Potenziamento dell'economia locale, annesso all'aumento dei servizi alla persona, e creazione di un sistema turistico integrato che preveda l'istituzione di vari itinerari
<b>GAL Sabino</b>	25 Comuni della provincia di Rieti	Ripristino di un tessuto umano e produttivo capace di creare un'offerta turistica di qualità
<b>GAL Salto Cicolano</b>	Area dei Comuni del Cicolano	Contrasto della diminuzione dei residenti, dando vita a nuovi posti di lavoro, e supporto della maturazione turistica, sportiva, lacustre e ambientale del territorio

<sup>18</sup> Monti Prenestini e Valle del Giovenzano

<b>GAL Castelli</b>	Comuni della XI Comunità Montana dei Castelli Romani e Prenestini e della IX Comunità dei Monti Sabini, Tiburtini, Cornicolani e Prenestini	Ottimizzazione dell'attrattiva del territorio, mettendo in rete le eccellenze locali
<b>GAL Vette Reatine</b>	Comuni della provincia di Rieti	Esaltazione delle risorse culturali e ambientali in possesso del territorio, per aumentare la sostenibilità del settore turistico
<b>GAL In Teverina</b>	11 Comuni del bacino del Lago di Bolsena e della Valle del Tevere nella parte laziale	Incremento del valore aggiunto creato internamente e miglioramento della qualità dei prodotti locali, di modo da diffondere una buona identità del territorio e renderlo più attrattivo
<b>GAL Aurunci e Valle dei Santi</b>	13 Comuni delle provincie di Latina e Frosinone	Innovazione delle produzioni locali, da legare anche ai servizi turistici, i quali sarebbero potenziati
<b>GAL Terre di Argil</b>	Comuni in prossimità dei fiumi Sacco e Liri	Spinta sul patrimonio locale e sulla fornitura di servizi inclusivi per favorire una migliore qualità di vita e l'attrattività di flussi turistici
<b>GAL Futur@niente</b>	26 Comuni della Comunità Montana dell'Aniene	Sviluppo turistico del territorio, a partire dalla valorizzazione del suo patrimonio e dalla costituzione di una rete di ricettività che rispetti l'ambiente
<b>GAL Maiella Verde</b>	84 Comuni della provincia di Chieti	Conferimento di maggiore valore al patrimonio enogastronomico locale, per dare luogo a nuove attività e a uno spiccato senso di accoglienza, dunque consentire la maturazione del sistema turistico
<b>GAL Terre Pescaresi</b>	44 Comuni della provincia di Pescara	Potenziamento del complesso produttivo e della relativa competitività di questa zona, così da incentivare la sostenibilità e migliorare l'immagine trasmessa all'esterno
<b>GAL Abruzzo Italico Alto Sangro</b>	30 Comuni della provincia dell'Aquila	Implementazione di varie attività di marketing per irrobustire le filiere locali e rinvigorire l'offerta turistica

<b>GAL Gran Sasso Velino</b>	37 Comuni della provincia dell'Aquila	Incentivo all'aggregazione e ai procedimenti dal basso, di modo da dare sfogo a tutte le potenzialità di cui si è in possesso
<b>GAL Terre Aquilane</b>	Comuni nella zona di Marsica	Promozione della cooperazione e del senso comunitario di appartenenza per dare sfogo all'innovazione sul territorio
<b>GAL Costa dei Trabocchi</b>	17 Comuni della provincia di Chieti, da Francavilla a San Salvo	Rafforzamento della competitività territoriale in termini di produzione agroalimentare e di turismo
<b>GAL Terreverdi Teramane</b>	21 Comuni della provincia di Teramo	Costruzione di reti di imprese, quindi risalto del concetto di cooperazione, per dare vita a nuove fonti di occupazione
<b>GAL Terre d'Abruzzo</b>	26 Comuni della parte interna della provincia di Teramo	Sostegno della maturazione di un'offerta turistica sostenibile, servendosi delle filiere locali e sviluppando quella dell'energia rinnovabile
<b>GAL Molise</b>	59 Comuni nel centro del Molise	Supporto delle azioni delle reti di imprese per innovare il complesso produttivo locale e consentire la crescita del turismo sostenibile, nel pieno rispetto del paesaggio
<b>GAL Molise rurale</b>	27 Comuni del Molise occidentale	Sfruttamento delle opportunità di crescita endogene per condurre all'innalzamento del PIL di questa zona
<b>GAL Innova Plus</b>	26 Comuni della provincia di Campobasso	Sviluppo del territorio in termini competitivi e tramite un approccio orizzontale che impieghi le risorse disponibili, di modo da soddisfare i requisiti di sostenibilità e autenticità
<b>GAL Alto Molise</b>	Comuni nelle aree montane della provincia di Isernia	Valorizzazione nel lungo periodo delle opportunità offerte dal territorio per restare in un'ottica di sviluppo sostenibile

<b>GAL Colline Salernitane</b>	Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte e Comunità Montana dei Monti Picentini	Incoraggiamento del confronto partenariale per valorizzare le potenzialità del territorio e favorire un “ciclo virtuoso di sviluppo”
<b>GAL Irpinia Sannio Cilsi</b>	Comuni nell’area tra Calitri e Ceppaloni	Sostegno del progresso economico e sociale e a livello turistico
<b>GAL Terra è Vita</b>	Area dalla conca dell’Agro Nocerino-Sarnese al mare della costiera Amalfitana	Risanamento del divario tra le dotazioni di cui si è in possesso e i risultati di sviluppo attendibili, accentuando i mezzi di informazione e di formazione
<b>GAL Cilento Regeneratio</b>	38 Comuni prevalentemente all’interno del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano	Incentivo alla generazione di nuove imprese finanziando la ricerca e mettendo a disposizione i servizi necessari
<b>GAL Vallo di Diano</b>	Comuni della Comunità Montana Vallo di Diano	Salvaguardia della biodiversità e del patrimonio culturale del territorio, per portare maggiore benessere alla popolazione locale e ai turisti
<b>GAL Casacastra</b>	24 Comuni della provincia di Salerno	Corretta valorizzazione del paesaggio come elemento idoneo ad accrescere la competitività locale
<b>GAL Alto Tammaro</b>	11 Comuni della provincia di Benevento	Miglioramento della qualità della vita tramite il conferimento del giusto valore alle risorse locali e la spinta alla costituzione di nuove imprese
<b>GAL Terra Protetta</b>	Area della Costiera Amalfitana, della Penisola Sorrentina, dei Monti Lattari e delle Isole del Golfo di Napoli	Concentrazione sulla cooperazione volta alla maturazione della comunità locale, guardando alle esigenze espresse e portando avanti lo sviluppo sostenibile grazie ai principi dell’economia circolare
<b>GAL TABURNO</b>	Area sud-occidentale della Campania	Stimolo delle zone rurali così da incrementarne le conoscenze, le competenze e la competitività



<b>GAL Serinese Solofrana</b>	11 Comuni della provincia di Avellino	Irrobustimento delle imprese del territorio e valorizzazione del patrimonio rurale, per creare un concetto comune di sviluppo
<b>GAL I Sentieri del Buon Vivere</b>	37 Comuni delle provincie di Salerno e Avellino	Potenziamento delle sinergie fra gli enti locali, di modo da ottimizzarne la competitività e la redditività, ma anche per aumentare l'occupazione nei vari settori
<b>GAL Vesuvio Verde</b>	7 Comuni del Parco del Vesuvio	Miglioramento dell'impiego delle risorse locali, così da perfezionare la qualità dei servizi e dei prodotti di quest'area e restare in linea con i bisogni degli individui
<b>GAL Alto Casertano</b>	48 Comuni delle Comunità Montane del Matese, del Monte Maggiore e di Monte Santa Croce	Accrescimento della qualità della vita di questa zona soprattutto per mezzo della valorizzazione delle risorse locali
<b>GAL Partenio</b>	Altavilla Irpina, Arpaiese, Capriglia Irpina, Cervinara, Mercogliano, Ospedaletto D'alpinolo, Pannarano, Petruro Irpino, Pietrastornina, Roccabascerana, Rotondi, San Martino Valle Caudina, Sant'angelo A Scala, Santa Paolina, Summonte e Torrioni	Innovazione dei sistemi produttivi locali per mantenere la sostenibilità nel turismo
<b>GAL Daunia Rurale</b>	Comuni dell'Alto Tavoliere pugliese	Creazione di circuiti locali per commercializzare i prodotti tipici locali, dare luogo a itinerari turistici e gastronomici e ravvivare il patrimonio di questa zona
<b>GAL Gargano agenzia di sviluppo</b>	Comuni per la maggior parte nel Parco Nazionale del Gargano	Supporto alle attività territoriali per aumentare la disponibilità di posti di lavoro e rendere migliore la qualità di vita nel complesso
<b>GAL Meridaunia</b>	30 Comuni del nord-ovest della Puglia	Spinta all'incremento della competitività dell'economia locale, dunque dell'occupazione (più che altro giovanile) e conseguente diminuzione dello spopolamento
<b>GAL Daunofantino</b>	Manfredonia, Barletta, Margherita di Savoia, Zapponeta, Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia	Sviluppo dell'offerta turistica, anche incoraggiandone la competitività e dando risalto al patrimonio di quest'area

<b>GAL Tavoliere</b>	Cerignola, Carapelle, Ordona, Orta Nova, Stornara e Stornarella	Facilitazione dei processi di integrazione orizzontale e verticale, così da permettere un'innovazione sociale, organizzativa e tecnologica
<b>GAL Murgia Più</b>	Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia e Spinazzola	Riqualificazione del patrimonio del territorio, per favorire la nascita di nuove imprese e lo sviluppo di un turismo sempre più sostenibile
<b>GAL Le Città di Castel del Monte</b>	Andria e Corato	Miglioramento dei fattori alla base di una buona vivibilità dell'area rurale
<b>GAL Ponte Lama</b>	Bisceglie, Molfetta e Trani	Condivisione delle competenze di cui si è in possesso per poter intraprendere un'innovazione a tutto tondo
<b>GAL Nuovo Fior d'Olivi</b>	7 Comuni dell'area metropolitana di Bari	Implementazione della fruibilità turistica di questa zona per incentivare un turismo esperienziale e responsabile
<b>GAL Terre di Murgia</b>	6 Comuni della provincia di Bari	Rafforzamento della competitività delle attività economiche locali e diffusione delle eccellenze enogastronomiche del territorio, di modo da attrarre un numero crescente di turisti
<b>GAL Sud Est Barese</b>	9 Comuni a sud-est di Bari	Spinta verso un turismo sempre più sostenibile, aiutando le filiere produttive locali a evolvere
<b>GAL Terra dei Trulli e di Barento</b>	Alberobello, Castellana Grotte, Gioia del Colle, Monopoli, Noci, Putignano, Sammichele di Bari e Turi	Potenziamento delle infrastrutture e dei servizi turistici, anche sottolineando l'unicità del patrimonio disponibile
<b>GAL Luoghi del Mito e delle Gravine</b>	Castellaneta, Ginosa, Laterza, Massafra, Mottola e Palagianello	Rafforzamento del senso di comunità e del concetto di cooperazione, per poter soddisfare tutte le necessità espresse
<b>GAL Valle d'Itria</b>	Cisternino, Fasano, Locorotondo e Martina Franca	Sviluppo di un sistema di accoglienza e fruizione ecosostenibile di quest'area e di aziende agricole partecipi nel riconoscimento della biodiversità
<b>GAL Magna Grecia</b>	Carosino, Crispiano, Faggiano, Grottaglie, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Jonico, Statte e Leporano	Accrescimento dell'occupazione giovanile e dell'utilizzo di nuove tecnologie, così da ampliare le possibilità del mercato rispettando il territorio

<b>GAL Alto Salento 2020</b>	Carovigno, Ceglie Messapica, Fasano, San Michele Salentino, San Vito dei Normanni, Ostuni e Villa Castelli	Cura del paesaggio e del turismo consapevole, migliorando la mobilità e la fruibilità del luogo e istituendo itinerari enogastronomici e percorsi ciclabili
<b>GAL Terra dei Messapi</b>	Cellino San Marco, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, San Donaci, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico e Torchiarolo	Promozione dell'evoluzione dei complessi produttivi locali e di un'offerta turistica sostenibile
<b>GAL Terre del Primitivo</b>	11 Comuni delle provincie di Brindisi e Taranto	Rafforzamento dell'identità locale, conferendo il corretto valore alle risorse già presenti e alle tradizioni di questa zona
<b>GAL Terra d'Arneo</b>	Alezio, Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Galatone, Gallipoli, Guagnano, Leverano, Nardò, Salice Salentino e Veglie	Risanamento degli squilibri presenti fra la costa e l'entroterra e accrescimento dell'occupazione
<b>GAL Valle della Cupa</b>	Arnesano, Cavallino, Galatina, Lequile, Lizzanello, Monteroni, Novoli, San Donato, San Cesario di Lecce, San Pietro Lama, Squinzano, Surbo e Trepuzzi	Valorizzazione del patrimonio esistente in loco e incentivo della multifunzionalità delle attività economiche, per sostenere la crescita del capitale umano e consolidare l'identità culturale
<b>GAL Isola Salentina</b>	Calimera, Cannole, Carpignano Salentino, Castrì di Lecce, Martano e Zollino	Creazione di maggiori posti di lavoro, prediligendo le attività economiche sostenibili
<b>GAL Porta a Levante</b>	42 Comuni del sud della Puglia	Diversificazione dell'offerta turistica, improntata alla sostenibilità e alla tutela di tutte le risorse disponibili
<b>GAL Capo di Leuca</b>	22 Comuni dell'estremo tacco dell'Italia	Rimedio all'invecchiamento della popolazione e riqualificazione del patrimonio del territorio, concentrandosi specialmente sui bisogni della comunità
<b>GAL Start 2020</b>	Comuni della macroarea composta dalla Collina Materana, dal Metapontino e dal Basso Sinni	Sostentamento dell'imprenditorialità (agricoltura e artigianato compresi) e del turismo
<b>GAL PerCorsi</b>	Comuni dell'area costituita dall'Alto Basento, da Camastra, dall'Alto Sauro, dal Marmo Melandro e dal Vulture	Sviluppo della sostenibilità nel turismo e dei servizi necessari soprattutto ai gruppi più svantaggiati
<b>GAL Lucus</b>	Comuni appartenenti all'Unione Alto Bradano	Valorizzazione delle risorse già disponibili per innovare i sistemi di produzione locali

<b>GAL La Cittadella del Sapere</b>	Comuni dell'area che comprende il Lagonegrese, la Val Sarmento, l'Alto Sinni, il Mercure e il Pollino	Costituzione e sviluppo delle micro-filieri agro-alimentari
<b>GAL Riviera dei Cedri</b>	17 Comuni della Riviera dei Cedri	Innovazione volta allo sviluppo rurale
<b>GAL Sibaritide</b>	34 Comuni della fascia ionica della Calabria	Gestione del territorio finalizzata a un'evoluzione omogenea delle varie aree comprese
<b>GAL Pollino</b>	18 Comuni del nord della Calabria	Supporto delle piccole e medie imprese del luogo, per portare avanti la crescita delle aree rurali e dell'offerta turistica
<b>GAL Sila Sviluppo</b>	19 Comuni del versante della pre-Sila	Rafforzamento delle colonne portanti del turismo sostenibile e delle filiere produttive locali
<b>GAL Valle del Crati</b>	26 Comuni della provincia di Caserta	Sviluppo endogeno del territorio, portando una crescita dell'occupazione e delle prospettive reddituali
<b>GAL Savuto – Tirreno – Serre Terre Brettie</b>	39 Comuni della Calabria centro occidentale	Spinta all'integrazione per favorire la maturazione delle zone rurali e al soddisfacimento dei loro bisogni
<b>GAL Kroton</b>	Comuni che circondano Crotona	Incoraggiamento della competitività territoriale, mantenendo comunque un modello di sviluppo coerente con le tradizioni
<b>GAL dei Due Mari</b>	17 Comuni della Calabria centrale	Conferimento del giusto valore alle risorse locali e utilizzo di nuove tecnologie per migliorare la qualità di vita della popolazione e aumentare la competitività del territorio
<b>GAL Terre Vibonesi</b>	Comuni che circondano Vibo Valentia	Accentuazione e concretizzazione del legame fra la sostenibilità, l'equilibrio territoriale e la migliore qualità di vita nelle zone rurali
<b>GAL Serre Calabresi</b>	35 Comuni del basso ionio catanzarese	Sviluppo sociale ed economico di quest'area mantenendo un approccio cooperativo e di valorizzazione dei prodotti tipici
<b>GAL Basso Tirreno Reggio</b>	36 Comuni della fascia tirrenica della provincia di Reggio Calabria	Pieno impiego delle potenzialità dimostrate da questa zona, così da riammodernare il settore agricolo e il territorio in generale

<b>GAL Terre Locridee</b>	Comuni della costa jonica reggina	Promozione degli elementi di sviluppo, coinvolgendo tutti i soggetti che possano risultare utili a una crescita coordinata
<b>GAL Area Grecanica</b>	Comuni dell'estremo sud della Calabria	Promozione di svariate iniziative a stampo turistico di ogni genere, conferendo un grande valore al patrimonio e alle tradizioni locali
<b>GAL Valli del Golfo</b>	Vittorio, Comiso, Gela e Acate	Salvaguardia e riqualificazione del patrimonio naturalistico del comprensorio
<b>GAL Valle del Belice</b>	Gibellina, Salaparuta, Montevago, Poggioreale, Contessa Entellina, Caltabellotta, Sambuca di Sicilia, Santa Margherita di Belice, Partanna e Santa Ninfa	Sviluppo territoriale sostenibile e miglioramento della qualità di vita nelle zone rurali
<b>GAL Tirreno Eolie</b>	Comuni della fascia tirrenica orientale della provincia di Messina	Accrescimento della produttività rurale per mezzo di produzioni innovative e di un capitale umano più giovane
<b>GAL TIRRENICO Mare, monti e borghi</b>	Area tra le due regioni montuose della Sicilia	Sostentamento di una crescita inclusiva, sostenibile e intelligente a livello territoriale
<b>GAL Terre Normanne</b>	Comuni della zona occidentale della Sicilia	Completamento di azioni integrate incentrate sul fatto di mettere in risalto anche le risorse delle aree rurali
<b>GAL Terre di Aci</b>	Acireale, Aci Sant'Antonio, Acicatena, Aci Bonaccorsi e Valverde	Potenziamento della competitività del settore agricolo locale e gestione equilibrata delle risorse disponibili
<b>GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara</b>	20 Comuni della provincia di Catania	Aggiunta di servizi innovativi per diversificare le attività nelle zone rurali e per migliorarne la qualità di vita
<b>GAL Terre del Nisseno</b>	17 Comuni della Sicilia centro-meridionale	Potenziamento dei sistemi produttivi locali volto alla creazione di un'identità compatta e alla nascita di un sistema turistico integrato
<b>GAL Terra Barocca</b>	Ragusa, Modica, Scicli, Ispica e Santa Croce Camerina	Sostegno delle attività extra agricole per innovarne i prodotti e i processi, dunque apprendere nuove competenze
<b>GAL Taormina Peloritani</b>	Comuni nelle valli d'Agrò, dell'Alcantara, dei Dinarini, del Ghiodàro, del Nisi e del Niceto e Mela	Incentivazione di un impiego efficiente e sostenibile delle risorse a disposizione e tutela del patrimonio locale

<b>GAL Sicilia Centro Meridionale</b>	Comuni della Sicilia centro-meridionale	Innovazione a tutto tondo che conduca a un'evoluzione equilibrata delle zone rurali
<b>GAL Sicani</b>	32 Comuni delle provincie di Palermo e Agrigento	Diffusione dell'impiego del territorio anche nelle aree rurali
<b>Rocca di Cerere Geopark</b>	Area centrale della Sicilia sui Monti Erei	Incentivi alle capacità imprenditoriali di questa zona, per sfruttare tutte le forze disponibili e utili a migliorare il territorio
<b>GAL Nebrodi Plus</b>	42 Comuni della provincia di Messina	Promozione dello sviluppo locale servendosi delle risorse disponibili in loco
<b>GAL Natibei</b>	Area interna iblea delle provincie di Ragusa, Catania e Siracusa	Incoraggiamento della cooperazione finalizzata a diversificare le attività agricole, per condurre a una crescita economica sostenibile
<b>GAL Metropoli Est</b>	14 Comuni a est di Palermo	Implementazione del turismo relazionale, orientato complessivamente all'eco-sostenibilità
<b>GAL Kalat</b>	12 Comuni della provincia di Caltanissetta	Ampliamento del potenziale locale economico e turistico nello specifico, gestendo in maniera integrata il territorio
<b>GAL ISC Madonie</b>	34 Comuni delle Madonie	Coltivazione di attività non agricole, per creare nuovi posti di lavoro, e valorizzazione del patrimonio e delle risorse locali per dare slancio al settore turistico in un'ottica di sostenibilità
<b>GAL Golfo di Castellammare</b>	Alcamo, Balestrate, Borgetto, Cinisi, Partinico, Terrasini, Trappeto e Ustica	Potenziamento economico del territorio, così da dare vita a più di 25 imprese e a maggiori possibilità di occupazione, limitando il calo economico e demografico
<b>GAL EtnaSud</b>	Camporotondo Etneo, San Pietro Clarenza, Mascalucia, Tremestieri Etneo e San Giovanni La Punta	Promozione di un'offerta turistica sostenibile in loco sostenendo le imprese presenti e fornendo i servizi necessari, ma anche attribuendo valore al patrimonio locale

<b>GAL Etna</b>	Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Catenanuova, Centuripe, Maletto, Maniace, Paternò, Ragalna e Santa Maria di Licodia	Lancio di attività imprenditoriali extra agricole, favorendo le innovazioni al livello dei processi l'integrazione nelle filiere, e internazionalizzazione delle produzioni di qualità
<b>GAL Eloro</b>	Avola, Noto, Rosolini, Pachino e Portopalo di Capo Passero	Organizzazione di iniziative di sostenibilità nella zona rurale e creazione di reti per dare sostegno ai sistemi produttivi
<b>GAL Elimos</b>	Area settentrionale della provincia di Trapani, arcipelago delle Isole Egadi, laguna dello Stagnone e isola di Pantelleria	Sviluppo sostenibile, introducendo delle reti di impresa e formando gli individui in merito alle risorse presenti in loco
<b>GAL Logudoro Goceano</b>	Coros, Goceano, Meilogu, Monte Acuto e Villanova	Creazione di nodi di reti per supportare le imprese e potenziare questa zona soprattutto dal punto di vista economico
<b>GAL ANGLONA – ROMANGIA</b>	Comuni dell'Anglona e della Romangia	Diversificazione dello sviluppo economico locale per via del potenziamento dei servizi e del conferimento del giusto valore alle produzioni tipiche
<b>GAL Gallura Monte Acuto</b>	Comuni della Gallura e dell'Alta Gallura	Differenziazione dell'economia rurale, dando luogo a fonti di occupazione e reddituali
<b>GAL Nuorese Baronia</b>	Area tra il Nuorese e la Baronia	Rafforzamento della competitività territoriale, mediante la costituzione di reti tra i vari operatori e promettendo opportunità di crescita anche alle categorie più svantaggiate
<b>GAL Barbagia Mandrolisai Gennargentu Supramonte</b>	Barbagia, Mandrolisai, Gennargentu e Supramonte	Variatione delle attività economiche e incremento dei servizi erogati, per portare una migliore qualità di vita e una maggiore attrattività del territorio
<b>GAL Marghine</b>	Birori, Bolotana, Borore, Bortigali, Dualchi, Lei, Macomer, Noragugume, Sindia e Silanus	Riqualficazione dell'economia locale, aumentando la qualità dei servizi e l'attrattività di quest'area
<b>GAL Terre Shardana</b>	Montiferru, Barigadu, Sinis, Guilcer, Planargia e Campidano di Oristano	Gestione integrata del territorio e conferimento del corretto valore alle risorse disponibili
<b>GAL Marmilla</b>	Comuni della provincia di Oristano e del medio Campidano	Accrescimento dell'attrattività di questa zona per nuovi residenti e turisti e per le attività produttive



<b>GAL Ogliastra</b>	Arzana, Baunei, Cardedu, Elini, Gairo, Ilbono, Jerzu, Lanusei, Loceri, Osini, Perdasdefogu, Talana, Tertenia, Triei, Ulassai, Urzulei, Ussassai e Villagrande Strisaili	Sviluppo della multifunzionalità in tutti gli ambiti d'interesse
<b>GAL Linas Campidano</b>	Comuni della Sardegna sud-occidentale	Miglioramento dei servizi forniti e aumento della competitività locale, appoggiandosi alle attività produttive artigianali e agricole, da realizzarsi secondo un approccio partecipativo
<b>GAL Sulcis</b>	22 Comuni del sud-ovest della Sardegna	Valorizzazione delle risorse a disposizione per rendere più attrattive le aree rurali e creare maggiore occupazione
<b>GAL Sarcidano Barbagia di Seulo</b>	Escolca, Esterzili, Gergei, Isili, Mandas, Nurallao, Nuragus, Nurri, Orroli, Sadali, Serri, Seulo, Villanova Tulo, Genoni, Laconi e Seui	Aumento dell'attrattività del territorio rurale, sfruttando le potenzialità comprese al suo interno
<b>GAL Sole, Grano, Terra (Sarrabus – Gerrei – Trexenta)</b>	19 Comuni delle regioni del Sarrabus, del Gerrei, della Trexenta e del Campidano di Cagliari	Impiego e sistematizzazione del patrimonio e delle risorse locali per dare continuità al supporto da fornire agli operatori di questa zona

Tabella: GAL italiani e rispettivi obiettivi  
Fonte: Elaborazione personale

## SITOGRAFIA

- Admin. : Home. GAL Metropoli Est.  
<http://www.galmetropoliest.com>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Admin.: GAL VALLI DEL GOLFO.  
<https://www.galvallidelgolfo.com>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Admin29384.: HOME. Gal Salto Cicolano.  
<https://www.galsaltocicolano.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- admin7722.: Home. GAL Vette Reatine.  
<https://www.galvettereatine.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- agricoltura.regione.campania.it.: M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER.  
[http://agricoltura.regione.campania.it/PSR\\_2014\\_2020/indirizzario\\_GAL.html](http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/indirizzario_GAL.html).  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Agriligurianet.it. (2013).: GAL - Gruppi di Azione Locale - Agriligurianet.  
<https://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2007-2013/strategie-di-sviluppo-locale-gal.html>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- ai, (2008).: *Geografia della Valle d'Aosta*.  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Geografia\\_della\\_Valle\\_d%27Aosta](https://it.wikipedia.org/wiki/Geografia_della_Valle_d%27Aosta)  
[Ultimo accesso il 30/05/2022]
- Anon, (2020).: *Guida turistica Valle d'Aosta. Cosa vedere e cosa fare...*  
<https://www.guidaturisticaosta.it>  
[Ultimo accesso il 30/05/2022]
- Anon, (2020).: *Le Clocher - di Charrère Danilo, vini in Valle d'Aosta*.  
<https://leclocher.it>  
[Ultimo accesso il 30/05/2022]
- Anon,,: *Unité Grand-Paradis*.  
<https://www.cm-grandparadis.vda.it>  
[Ultimo accesso il 30/05/2022]

- Anon.: GAL Tradizione Terre Occitane.  
<http://www.tradizioneterreoccitane.com/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- Anon.: GAL | Gruppo Azione Locale Alta Umbria.  
<http://www.galaltaumbria.it/#:~:text=Il%20GAL%20ALTA%20UMBRIA%20>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Anon.: GAL | Valle d'Aosta.  
<https://www.gal.vda.i>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- Anon.: GAL Basso Monferrato Astigiano.  
<http://www.monferratoastigiano.it/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- Anon.: Gal Casacastra | Il Sito ufficiale del Gal Casacastra.  
<http://www.galcasacastra.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Anon.: Gal Terre di Pregio – Gruppo di Azione Locale dei Monti Prenestini e Valle del Giovenzano. <http://www.galterredipregio.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Anon.: GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone – Gruppo di azione Locale delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.  
<http://www.gal-vallilanzocerondacasternone.it/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- Anon.: Unité Grand-Paradis.  
<https://www.cm-grandparadis.vda.it>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- Anon.: FAR Maremma – Fabbrica Ambiente Rurale.  
<https://www.farmaremma.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Anon.: Gal | Vesuvio Verde – Coltiviamo idee, raccogliamo futuro.  
<http://www.galvesuvioverde.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Anon.: GAL AgroFalisco – Pagina Ufficiale.  
<https://www.galagrofalisco.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]

- Anon.: Gal Alto Casertano.  
<https://www.altocasertano.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Anon.: GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano – Agenzia per lo sviluppo locale integrato.  
<https://www.galmodenareggio.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Anon.: GAL Consorzio Lunigiana |.  
<https://www.sviluppolunigiana.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Anon.: GAL dei Colli di Bergamo e del Canto Alto – Sito ufficiale del GAL dei Colli di Bergamo e del Canto Alto.  
<http://www.gal-collibergamocantoalto.it/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- Anon.: GAL Etruria | ... nuovi orizzonti per il territorio.  
<http://www.galetruria.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Anon.: GAL in TEVERINA.  
<https://www.galinteverina.it/2018/>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Anon.: GAL Irpinia Sannio Cilsi – Portale Territoriale.  
<https://galaisl.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Anon.: GAL La Cittadella del Sapere - Agenzia di Sviluppo Locale per l'area Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento e Pollino.  
<http://www.lacittadelladelsapere.it/wp/>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Anon.: GAL Molise Rurale.  
<https://www.galmoliserurale.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Anon.: Gal Risorsa Lomellina |.  
<http://www.galrisorsalomellina.it/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- Anon.: GAL RIVIERA DEI FIORI |.  
<http://www.galrivieradeifiori.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]

- Anon.: GAL SCM.  
<https://www.galscm.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Anon.: Gal Sibaritide.  
<http://www.galsibaritide.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Anon.: Gal Sicani – Distretto Rurale di Qualità Sicani.  
<http://www.galsicani.eu>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Anon.: Gal Start – Innovazione e crescita del territorio.  
<https://gal-start.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Anon.: GAL Taormina Peloritani – Terre dei Miti e della Bellezza.  
<https://www.galtaorminapeloritani.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Anon.: Gal Terra è Vita – Terra è Vita.  
<https://www.galterraevita.eu>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Anon.: GAL Terre del Nisseno – Sito ufficiale di servizio.  
<http://www.galterredelnisseno.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Anon.: Gal Valli del Canavese.  
<http://www.galvallidelcanavese.it/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- Anon.: Molise Verso il 2000 – Agenzia per lo sviluppo locale.  
<https://www.galmolise.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Anon.: Natiblei.  
<https://www.natiblei.com>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Anon.: Open Leader.  
<http://www.openleader.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]

- Anon.: Tradizioni della Valle d'Aosta - Guida Turistica Valle d'Aosta.  
<https://www.guidaturisticaosta.it/category/tradizioni-valle-daosta/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- Benvenuti su Galbatir.: Pubblicato il 14 febbraio 2022.  
<https://www.galbatir.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Booking Valle d'Aosta.: Home.  
<https://bookingvalledaosta.it>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- Capo dell'osservatorio economico e sociale – ISTAT.: CONFRONTO TERRITORIALE SUI PRINCIPALI INDICATORI DEMOGRAFICI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE ANNO 2020
- d'Aosta, F.V.: *F.E.N.T. Valle d'Aosta*.  
<http://www.fentvda.it>  
[Ultimo accesso il 30/05/2022]
- d'Aosta, R.A.V.: Turismo - Regione autonoma Valle d'Aosta.  
[https://www.regione.vda.it/asstur/default\\_i.asp](https://www.regione.vda.it/asstur/default_i.asp)  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- dati.istat.it.: Popolazione residente al 1° gennaio: Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.  
<http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=18568>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- Delta 2000.: Delta 2000 - GAL - Gruppo di Azione Locale.  
<https://www.deltaduemila.net>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Duquenoy, S. (2019).: I GAL e le strategie locali.  
[https://enrd.ec.europa.eu/leader-clld/leader-toolkit/implementing-lags-and-local-strategies-1\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/leader-clld/leader-toolkit/implementing-lags-and-local-strategies-1_it)  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- Europa, L.: PSR FEASR - Approccio LEADER - GAL - GRUPPI DI AZIONE LOCALE.  
<https://lazioeuropa.it/psr-feasr-17/approccio-leader-105/gal-gruppi-di-azione-locale-12/>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- G.A.L. Escartons e Valli Valdesi s.r.l.: G.A.L. Escartons e Valli Valdesi s.r.l.  
<http://www.evv.it/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]

- G.A.L. I Sentieri del Buon Vivere.: G.A.L. I Sentieri del Buon Vivere.  
<https://www.sentieridelbuonvivere.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- G.A.L. Terre di Argil.: G.A.L. Terre di Argil.  
<https://www.galterrediargil.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Gal Alto Bellunese.: GAL ALTO BELLUNESE - LA MONTAGNA DIVENTA LEADER.  
<http://www.galaltobellunese.com/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- GAL Alto Lazio.: Home.  
<http://www.galaltolazio.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- GAL ALTO MOLISE.: HOME.  
<https://www.galaltomolise.org>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Gal Alto Tammaro.: Home | Gal Alto Tammaro – Provincia di Benevento.  
<https://www.galtammaro.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- GAL Appennino Bolognese.: Home\_page\_en» GAL Appennino Bolognese.  
<https://www.bolognappennino.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- GAL Baldo-Lessina.: Home.  
<http://www.baldolessinia.it/>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Gal Carso - Las Kras.: Home.  
<https://www.galcarso.eu/it/>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Gal Cedri.: Gal Cedri.  
<https://www.galcedri.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- GAL Colline Salernitane.: GAL Colline Salernitane.  
<https://www.galcollinesalernitane.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]



- Gal Elimos.: Homepage.  
<https://www.galelimos.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Gal Eloro.: Gal Eloro.  
<http://www.galeloro.org>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- GAL ERNICI SIMBRUINI.: GAL, Lazio, bandi, turismo sostenibile, promozione territorio.  
<https://www.galernicisimbruini.com>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- GAL EtnaSud.: GAL EtnaSud - Sviluppo eco-sostenibile dei Comuni a sud dell'Etna.  
<https://www.galetnasud.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- GAL Etrusco Cimino.: GAL Etrusco Cimino.  
<http://www.galetruscocimino.it/2018/>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Gal Garda e Colli Mantovani.: Home.  
<https://www.galgardaecollimantovani.it/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- Gal Golfo di Castellammare.: Gal Golfo di Castellammare  
<https://galgolfodicastellammare.eu>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- GAL Kroton.: GAL Kroton - Just another WordPress site.  
<http://galkroton.com>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- GAL Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola.: Home Page.  
<http://www.gallaghiemonti.it/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- Gal Lucas.: Home.  
<http://www.gallucus.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- GAL Media Valle del Tevere.: GAL Media Valle del Tevere.  
<https://www.mediavalletevere.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]

- Gal Montagna Vicentina.: GAL Montagna Vicentina - Gruppo di Azione Locale.  
<http://www.montagnavicentina.com/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- GAL Montagne biellesi.: GAL Montagne Biellesi.  
<http://www.montagnebiellesi.it/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- GAL Oglio Po.: Home.  
<https://www.galogliopo.it/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- GAL Prealpi e Dolomiti.: GAL Prealpi e Dolomiti | Gruppo di Azione Locale.  
<http://www.galprealpidolomiti.it/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- GAL Serre Calabresi.: GAL Serre Calabresi.  
<https://www.galserrecalabresi.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- GAL Ternano.: GAL Ternano.  
<https://www.galternano.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- GAL Terra Barocca.: Home.  
<https://galterrabarocca.com>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- GAL Terra Protetta.: Home.  
<https://www.galterraprotetta.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Gal Terre Astigiane.: Gal Terre Astigiane.  
<https://www.galterreastigiane.it/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- GAL Terre Del Po.: GAL Terre del Po.  
<http://www.galterredelpo.it/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- Gal Terre di Aci.: Home.  
<https://www.galterrediaci.com>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]

- GAL Terre Normanne.: home gal.  
<https://www.galterrenormanne.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- GAL Valle del Belice.: Home.  
<https://galvalledelbelice.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Gal Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi.: Gal Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi - Programma di sviluppo rurale 2014-2020.  
<https://www.galvalleserianaedeilaghi.com/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- Gal Valli Savonesi.: Gal Valli Savonesi - Impegnati sul territorio di Savona e provincia.  
<http://www.vallisavonesigal.it/#>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Gal Vallo di Diano S.c.a.r.l. - La Città del IV Paesaggio.: Gal Vallo di Diano S.c.a.r.l. - La Città del IV Paesaggio - Home Page.  
<https://www.galvallodidiano.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- GAL VDA (2022).: Strategia di Sviluppo Locale GAL VALLE D’AOSTA – “Une Vallée d’Aoste à soutenir et découvrir en réseau”. febbraio 2022
- GAL.: Home.  
<http://www.galterrevibonesi.eu>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- gal2020.: HOME.  
<https://www.galgardavalsabbia2020.it/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- galpartenio.it.: Gal Partenio.  
<https://galpartenio.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- GALTIRRENOEOLIE.: Home.  
<http://www.galtirrenoelie.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- gestore#sito: Home. Gal del Ducato.  
<https://galdelducato.it>.  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]

- Gran Paradiso.: App Gran Paradiso  
[Ultimo accesso il 27/05/2022]
- Gruppo di Azione Locale ‘Il Territorio dei Parchi’.: Gruppo di Azione Locale ‘Il Territorio dei Parchi’.  
<https://www.territoriodeiparchi.it>.  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Gruppo di Azione Locale Provincia della Spezia.: GAL La Spezia, Gruppo di Azione Locale Provincia della Spezia.  
<http://www.galprovinciaspezia.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- HCMS.: Cilento Regeneratio S.r.l. - home.  
<http://www.cilentoregeneratio.com>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- <https://www.fortedibard.it/>: *Forte di Bard - Forte di Bard*.  
<https://www.fortedibard.it/gallery/forte-di-bard/>  
[Ultimo accesso il 30/05/2022]
- Lago di Como GAL.: Homepage.  
<https://www.lagodicomogal.eu>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- Iecbri: homepage smartworking. gal quattro parchi lecco brianza.  
<http://www.galleccobrianza.it/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- Locridee, G.T.: Gal Terre Locridee – Gruppo di Azione Locale Locridee.  
<https://www.galterrelocridee.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Lombardia.it. (2016).: Sostegno allo sviluppo locale LEADER.  
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/agricoltura/programma-leader-e-gruppi-di-azione-locale-gal/gal-psl-leader/gal-psl-leader>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- Montagna Appennino.: Home GAL MontagnAppennino.  
<https://www.montagnappennino.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- MontagnaVda.: App Montagna Vda  
[Ultimo accesso il 27/05/2022]

- Nazionale, R.R.: I GAL 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna.  
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17728>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Nazionale, R.R.: La Cooperazione dei GAL del Friuli-Venezia Giulia.  
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/21508>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- old.galanglonaromangia.it.: G.A.L. Anglona Romangia - I GAL della Sardegna  
[http://old.galanglonaromangia.it/i\\_gal\\_in\\_sardegna.php?it&m\\_pos=I%20GAL%20in%20Sardegna](http://old.galanglonaromangia.it/i_gal_in_sardegna.php?it&m_pos=I%20GAL%20in%20Sardegna)  
[a](#)  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Osservatorio turistico della Valle d'Aosta.: Osservatorio turistico della Valle d'Aosta - Analisi sul turismo valdostano.  
<https://www.osservatorioturisticovda.it>  
[Ultimo accesso il 31/05/2022]
- Patavino, G.A.L.: GAL Patavino - Gruppo di Azione Locale.  
<http://www.galpatavino.it/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- Pinterest.: Valle d'Aosta (lovevda) - Profile.  
<https://www.pinterest.it/lovevda/>  
[Ultimo accesso il 30/05/2022]
- proGuides.: App proGuides  
[Ultimo accesso il 27/05/2022]
- PSR Sicilia.: GAL.  
<https://www.psr Sicilia.it/gal/>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- psr.regione.puglia.it.: GAL - PSR Puglia.  
<https://psr.regione.puglia.it/gal>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Regione Abruzzo.: Misura M19 - Sostegno per lo sviluppo locale LEADER.  
<https://www.regione.abruzzo.it/categorie-macroaree/misura-m19-sostegno-lo-sviluppo-locale-leader>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Regione Piemonte.: I GAL del Piemonte.  
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale->

[feasr/m19-sviluppo-locale-leader/gal-piemonte](#)

[Ultimo accesso il 14/04/2022]

- Rodda, L. (2022).: Intervista a una responsabile dei progetti del GAL VDA. 9 maggio 2022.
- Scalise, S. (2022).: Intervista a un'impiegata del GAL VDA. 3 maggio 2022.  
[Ultimo accesso il 05/05/2022]
- superadmin (2016).: L'altra Romagna.  
<https://www.altraromagna.it/it/>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Terre del Sesia. (2013).: Terre del Sesia • GAL Gruppo di Azione Locale.  
<http://www.terredelsesia.it/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- Torre Natisone GAL.: Torre Natisone GAL.  
<https://torrenatisonegal.com>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Turism0k (2019).: ANALISI MERCATI MARZO 2019. 2 maggio 2019
- Twitter.: [https://twitter.com/valle\\_daosta](https://twitter.com/valle_daosta)  
[https://twitter.com/valle\\_daosta](https://twitter.com/valle_daosta)  
[Ultimo accesso il 30/05/2022]
- ugeo.urbistat.com.: Statistiche demografiche Regione VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE, densità abitativa, popolazione, età media, famiglie, stranieri.  
<https://ugeo.urbistat.com/AdminStat/it/it/demografia/dati-sintesi/valle-d-aosta-vallee-d-aoste/2/2>  
[Ultimo accesso il 27/05/2022]
- Usel, L. (2022).: Intervista a una responsabile dei progetti del GAL VDA. 9 maggio 2022.
- valledaosta.starnetwork.it.: Valle d'Aosta: eventi, folklore, tradizioni.  
<https://valledaosta.starnetwork.it/manifestazioni.htm>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- Vda Mon Amour.: *'Alpages Ouverts' : un giorno in alpeggio.*  
<http://www.vdamonamour.it/2013/07/alpages-ouverts-alpeggi-aperti-al-pubblico/>  
[Ultimo accesso il 30/05/2022]
- VdAEvents.: App VdAEvents  
[Ultimo accesso il 27/05/2022]
- VDG Magazine, (2019).: #fierasantorso.  
<https://www.vdgmagazine.it/viaggi-del-gusto/la-fiera-di-santorso-in-valle-daosta/>  
[Ultimo accesso il 30/05/2022]

- VeGAL: Vegal - Agenzia di sviluppo del Veneto Orientale.  
<http://www.vegal.net/>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- Wikipedia. (2022).: Gruppo di azione locale.  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Gruppo\\_di\\_azione\\_locale](https://it.wikipedia.org/wiki/Gruppo_di_azione_locale)  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- www.agenziadisviluppogalgenovese.com.: GAL Genovese - Agenzia di sviluppo locale.  
<http://www.agenziadisviluppogalgenovese.com>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- www.calabriapsr.it.: Leader.  
<http://www.calabriapsr.it/leader>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- www.docvalledaosta.it.: Le zone vitivinicole.  
<http://www.docvalledaosta.it/zone-vitivinicole>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- www.euroleader.it.: Euroleader GAL Carnia, Leader Friuli-Venezia Giulia - Euroleader.  
<http://www.euroleader.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- www.facebook.com.: Valle D'Aosta.  
<https://www.facebook.com/visitdaosta>  
[Ultimo accesso il 30/05/2022]
- www.galadige.it.: Home.  
<http://www.galadige.it/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- www.galaltamarca.it.: Agenzia di sviluppo integrato agricolo locale Treviso - GAL Alta Marca Trevigiana.  
<http://www.galaltamarca.it/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- www.galareagrecanica.it.: Home.  
<http://www.galareagrecanica.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- www.galaretino.it.: GAL Consorzio Appennino Aretino.  
<http://www.galaretino.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]

- [www.galauruncievalledeisanti.it.](http://www.galauruncievalledeisanti.it/): Home.  
<https://www.galauruncievalledeisanti.it/public/>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.galborba.it.](http://www.galborba.it/): Home.  
<http://www.galborba.it/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- [www.galcastelli.it.](http://www.galcastelli.it/) (2020).: GAL | Gruppo di Azione Locale | GAL Castelli Romani e Monti Prenestini | Home.  
<https://www.galcastelli.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.galcrati.it.](http://www.galcrati.it/): Gal Valle del Crati.  
<https://www.galcrati.it/index.asp?larghezza=1536&altezza=864>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.galdeltapo.it.](http://www.galdeltapo.it/): HOME.  
<http://www.galdeltapo.it/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- [www.galetna.it.](http://www.galetna.it/): G.A.L. Etna.  
<http://www.galetna.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.galfuturaniene.eu.](https://www.galfuturaniene.eu/): GAL | Gruppo di Azione Locale | Futuraniene | Home.  
<https://www.galfuturaniene.eu>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.galgvp.eu.](http://www.galgvp.eu/): GAL Gesso Vermenagna Pesio - GAL Gesso Vermenagna Pesio  
<http://www.galgvp.eu/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- [www.galkalat.it.](http://www.galkalat.it/): GAL Kalat - Home Page.  
<http://www.galkalat.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.galmongioie.it.](http://www.galmongioie.it/): home - GAL Mongioie.  
<http://www.galmongioie.it/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- [www.galnebrodiplus.eu.](https://www.galnebrodiplus.eu/): Home.  
<https://www.galnebrodiplus.eu>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]



- [www.galoltreposrl.it](http://www.galoltreposrl.it/): Home-PSL S.T.A.R. Oltrepò. [  
<http://www.galoltreposrl.it/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- [www.galpiceno.it](http://www.galpiceno.it/): GAL Piceno.  
[http://www.galpiceno.it](http://www.galpiceno.it/)  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.galpollino.it](http://www.galpollino.it/): Sviluppo locale e valorizzazione del territorio Calabria | Gal Pollino Sviluppo.  
[http://www.galpollino.it](http://www.galpollino.it/)  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.galreventino.it](http://www.galreventino.it/): GAL Reventino.  
[http://www.galreventino.it](http://www.galreventino.it/)  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.galsabino.it](http://www.galsabino.it/): Bandi ed Avvisi - GAL SABINO.  
[http://www.galsabino.it](http://www.galsabino.it/)  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.galserinesesolofrana.it](http://www.galserinesesolofrana.it/): Gruppo di Azione Locale Serinese Solofrana.  
[http://www.galserinesesolofrana.it](http://www.galserinesesolofrana.it/)  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.galsila.it](https://www.galsila.it/site/).  
<https://www.galsila.it/site/>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.galsts.it](http://www.galsts.it/newj/index.php/it/homepage): Galsts.  
<http://www.galsts.it/newj/index.php/it/homepage>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.galtaburno.it](http://www.galtaburno.it/): Gal Taburno Consorzio – Home.  
[http://www.galtaburno.it](http://www.galtaburno.it/)  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.galtirrenico.it](https://www.galtirrenico.it/): Home- GAL TIRRENICO MARE MONTI E BORGHI Presidio Ambientale  
Tipico Tirrenico ‘Borghi e Monti d’aMare’.  
[https://www.galtirrenico.it](https://www.galtirrenico.it/)  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.galvallebrembana2020.it](http://www.galvallebrembana2020.it/home/): GAL Vallebrembana 2020 : Home.  
<http://www.galvallebrembana2020.it/home/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]

- [www.galvalledeisapori.it.](https://www.galvalledeisapori.it/): GAL Valtellina - Valle dei sapori.  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- [www.giarololeader.it.](http://www.giarololeader.it/): GAL GIAROLO LEADER S.R.L.: Home.  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- [www.innovaplus.it.](http://www.innovaplus.it/): HOME.  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.instagram.com.](https://www.instagram.com/valledaosta/): Login • Instagram.  
[Ultimo accesso il 30/05/2022]
- [www.langheroeroleader.it.](http://www.langheroeroleader.it/): Home | GAL Langhe Roero Leader.  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- [www.leadersistena.it.](http://www.leadersistena.it/): Home.  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.lovevda.it.](https://www.lovevda.it/it/natura/parco-nazionale-gran-paradiso?fbclid=IwAR1tGuR4-jRxBGbqSPkhKXphi-DnAPZ0cTyU5LviVr9XvCxMUqCFUHhQxFw): Parco Nazionale Gran Paradiso | Valle d'Aosta.  
[Ultimo accesso il 16/05/2022]
- [www.lovevda.it.](https://www.lovevda.it/it): Turismo | Valle d'Aosta.  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- [www.madoniegal.it.](https://www.madoniegal.it): Home.  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.montagnaleader.org.](https://www.montagnaleader.org/): Montagna Leader.  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.naturaosta.it.](http://www.naturaosta.it/cultura.htm): Cultura e tradizioni della Valle d'Aosta.  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]

- [www.panoramica.it](http://www.panoramica.it): *Carnevale della Coumba Freida con le Landzette di Doues*.  
<https://www.panoramica.it/foto/carnevale-della-coumba-freida-con-le-landzette-di-doues-13506>  
[Ultimo accesso il 30/05/2022]
- [www.preboggion.it](http://www.preboggion.it): *Castello di Aymavilles*.  
[https://www.preboggion.it/CastelloIT\\_di\\_VdA-Aymavilles.htm](https://www.preboggion.it/CastelloIT_di_VdA-Aymavilles.htm)  
[Ultimo accesso il 30/05/2022]
- [www.psr.provincia.tn.it](http://www.psr.provincia.tn.it): GAL in Trentino / LEADER / Home - Programma Sviluppo Rurale.  
<http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/LEADER/GAL-in-Trentino>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it): Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali.  
<https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/departement.jsp?dep=100049&area=3072376&level=0>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it): Leader.  
<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Leader-e-aree-interne/Leader>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it): Leader: metodo e bandi Gal - Regione Toscana.  
<https://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/leader>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it): Statistica\_Statistiche per argomento\_Demografia - Regione autonoma Valle d'Aosta.  
[https://www.regione.vda.it/statistica/statistiche\\_per\\_argomento/demografia/default\\_i.asp](https://www.regione.vda.it/statistica/statistiche_per_argomento/demografia/default_i.asp)  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it): GAL selezionati - Regione del Veneto.  
<https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/gal-selezionati>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it): Leader - Il GAL Consorzio Casacastra.  
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8876>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it): Leader - Il GAL Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofr. della tradiz. Ligure.  
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8939>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]

- [www.reterurale.it.](https://www.reterurale.it/): Leader - Il GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara.  
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8951>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.reterurale.it.](https://www.reterurale.it/): Leader - Il GAL Trasimeno Orvietano.  
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8070>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.reterurale.it.](https://www.reterurale.it/): Leader - Il GAL Valli del Genovesato. [  
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8986>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.reterurale.it.](https://www.reterurale.it/): Leader - Il GAL Valli del Tigullio.  
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8984>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.roccadicerere.eu.](http://www.roccadicerere.eu/): Benvenuto su GAL Rocca di Cerere Geopark  
<http://www.roccadicerere.eu>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.treccani.it.](https://www.treccani.it/): Valle d'Aosta nell'Enciclopedia Treccani.  
<https://www.treccani.it/enciclopedia/valle-d-aosta/>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- [www.turismo.vda.it.](https://www.turismo.vda.it/): Office Régional du Tourisme - Ufficio Regionale del Turismo  
<https://www.turismo.vda.it>  
[Ultimo accesso il 14/04/2022]
- [www.valleumbraesibillini.com.](http://www.valleumbraesibillini.com/): Valle Umbra e Sibillini - GAL.  
<http://www.valleumbraesibillini.com>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.vallimarecchiaeconca.it.](https://www.vallimarecchiaeconca.it/): GAL Valli Marecchia e Conca.  
<https://www.vallimarecchiaeconca.it>  
[Ultimo accesso il 20/04/2022]
- [www.youtube.com.](https://www.youtube.com/): lovevda - YouTube.  
<https://www.youtube.com/user/lovevda>  
[Ultimo accesso il 30/05/2022]